



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI)
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2019-02-19 - 0010567

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0010567**

Data del Protocollo: **martedì 19 febbraio 2019**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2019 / 19**

Oggetto: **VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO 2019**

MITTENTE:

SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ISIDORO GIOVANNI VITTORIO;1;79108350655365291552945501955945294605
Matteo Bottari;2;8522717



COMUNE DI RHO

VERBALE
DI
CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA
DEL
5 FEBBRAIO 2019

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 5 FEBBRAIO 2019

Ore 21.05

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.

Presidente Isidoro

Buonasera a tutti.

Iniziamo il Consiglio Comunale dando la parola al Consigliere Lampugnani.

Gli assenti, Scarfone è assente per motivi familiari, in più c'è Borghetti Lorella che è in ferie ed è assente, gli assenti dei quali sono informato.

Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Grazie.

Abbiamo costituito a Rho, anticipando le scelte nazionali, il Gruppo consiliare di Liberi e Uguali in Comune. Ne fanno parte i Consiglieri: Oscar Lampugnani che sarà anche il Capogruppo, Giuseppe Scarfone e l'Assessore Gian Luigi Forloni.

La decisione, presa all'unanimità all'interno del Gruppo Liberi ed Uguali di Rho, che ha unito Sinistra Italiana ed Articolo Uno - MDP, vuole essere uno stimolo alle forze nazionali per la costituzione in tempi brevi di un partito della sinistra e, a livello rhodense, alla Maggioranza che sostiene il Sindaco Pietro Romano, nel continuare il lavoro a favore dei cittadini rhodensi, stimolandolo ulteriormente a scelte ed iniziative coraggiose ed in linea con il mandato amministrativo.

A livello nazionale facciamo nostre le indicazioni dei Gruppi promotori di Liberi e Uguali. Vogliamo lavorare per una società di persone libere e veramente uguali, per l'università dei diritti ed il valore delle differenze.

Vogliamo lavorare per cambiare il mondo, non solo per aggiustarlo e per un'altra Europa dei popoli e non delle oligarchie.

Vogliamo lavorare per un partito del terzo millennio della democrazia e della partecipazione.

Vogliamo lavorare per la dignità del lavoro e di tutti i lavoratori, lavorare meno e lavorare tutti.

Vogliamo lavorare per l'inclusione di tutti e per il diritto alla scuola pubblica, democratica, che non lasci nessuno per strada e nessuno indietro, dal nido all'università.

Vogliamo lavorare per un nuovo modello di sviluppo che tenga conto dell'ambiente, delle sue emergenze, a partire dalla lotta contro il riscaldamento globale ed al dissesto idrogeologico.

A livello rhodense continuiamo a volere una città più bella e moderna, che dialoghi con le nuove realtà di MIND, del polo universitario, delle aziende e delle persone che si stabiliranno all'interno dell'area Expo.

Vogliamo valorizzare il nostro territorio senza ulteriore consumo di suolo, ma recuperando il tanto dismesso, sia in città, scuola, l'area Marconi, lo steccone della ferrovia, l'area Risorgimento e l'MTM e tutto il resto.

Vogliamo lavorare per una città pulita nell'aria, nel suolo, che continui il suo percorso virtuoso della salvaguardia e dell'ampliamento delle aree verdi, nel riciclo e nella raccolta differenziata, dove muoversi in maniera sostenibile diventi una scelta semplice e consapevole per il bene di tutti.

Vogliamo lavorare per una città solidale, che guardi ai più bisognosi ed ai più deboli, senza distinzione di razza, di censo, di luogo di provenienza. Vogliamo che a Rho tutti siano rhodensi con uguali diritti e uguali doveri.

Vogliamo lavorare perché finalmente si apra con la costruzione del nuovo teatro una nuova grande ed interessante stagione della cultura e dell'arte, che valorizzi le tante iniziative ed associazioni locali.

Vogliamo lavorare perché anche il centro storico rinasca con una nuova ed efficace destinazione del mercatino, con la conclusione delle attività di recupero di Via Garibaldi e dell'intero centro, senza dimenticare gli interventi di riqualificazione delle nostre frazioni.

Vogliamo lavorare perché la sanità locale, in particolare i nostri ospedali, venga salvaguardata, migliorata, modernizzata, sempre a favore delle iniziative e delle strutture pubbliche con programmi a lunga scadenza che favoriscano il rapporto stretto tra cittadini e strutture ospedaliere locali.

Per fare questo non bastiamo noi di Liberi e Uguali di Rho, ci serve l'aiuto dei cittadini, dei giovani e di tutte le persone che si riconoscono negli ideali di giustizia, libertà ed uguaglianza, che anche a Rho dalla sede di Via Madonna 45, aperta tutti i Lunedì sera, per riunioni settimanali ed il Sabato mattina per incontri ed informazioni sulle attività del Gruppo e su quello che vorremo costruire.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani. Benvenuto a Liberi e Uguali.
Prego Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Ho ascoltato con grande passione e grande interesse il discorso di Lampugnani, che ripassa quasi totalmente quelli che sono stati gli argomenti del programma di questa Amministrazione.

Di fronte allo sfacelo che il cosiddetto Governo del cambiamento ci fa assistere ogni giorno l'unico modo per porre fine a questo, l'unica prospettiva è un centrosinistra unito, unito contro l'arroccamento nazionalistico di questo Governo, che ci porta sempre più all'isolamento in Europa e nel mondo, incapace di esprimere giudizi autorevoli anche di fronte alle drammatiche esperienze come quelle attuali nel Venezuela.

Nel Venezuela teniamo presente che un terzo della popolazione deriva dall'Italia, sono degli immigrati italiani che si sono trasferiti e sono stati accolti in quel Paese.

Stanno agendo sulle paure delle persone, ci fanno credere di essere invasi, non si capisce però da chi. Invece sembra proprio di vivere in un Paese di evasori.

Se tra gli incapaci ed i furbi si stringono delle alleanze questo è il terreno propizio del fascismo.

Per gli amanti della storia sono notevolissime le somiglianze con la Repubblica di Weimar e l'attuale situazione politica italiana.

Questi assunti ci devono ispirare per riformulare un nuovo corso politico e riaprire franchi dialoghi in tutta la sinistra ed il centrosinistra italiano, con una lotta alla diseguaglianza ed alla povertà che è sempre più evidente.

Ci si fa credere che il problema siano i migranti, quando in realtà sono le mafie, l'evasione fiscale, la corruzione dilagante, la bassa scolarizzazione, la disoccupazione giovanile.

Nella certezza della condivisione di questi principi il P.D. rhodense saluta con affetto questa nuova forza politica, augurando un proficuo ed ancora più costruttivo lavoro.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere.
Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Volevo dire, dopo il sermone del Capogruppo del P.D., anche noi vorremmo dire qualcosa.

Io sono d'accordo parzialmente con quello che ha detto il Consigliere Lampugnani, cui faccio gli auguri per la nuova formazione politica, soprattutto per quanto riguarda il discorso che ha fatto sull'Europa dei popoli e non sulle oligarchie; la pensiamo alla stessa maniera su questa cosa qui, Consigliere.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.

Anche io rinnovo gli auguri a Lampugnani, a Scarfone. Comunque non è possibile Presidente iniziare ogni volta un Consiglio Comunale attaccandosi o a una commemorazione, adesso all'instaurazione di un Gruppo, per attaccare sempre il Governo.

Poi comunque risponderò nel merito per quanto riguarda tutto il discorso sui migranti, sulla mozione che c'è all'O.d.G. n. 3.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.
Consigliere Cecchetti, prego.

Consigliere Cecchetti

Grazie Presidente.

Anche noi di Lista Civica Rho ci uniamo ai Gruppi nel fare gli auguri al nuovo movimento consiliare di Liberi e Uguali. Auguriamo buon lavoro, come il lavoro che hanno fatto fino ad oggi, la collaborazione con Lista Civica.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Cecchetti.
Consigliere Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente.

Anche io mi unisco agli auguri della nuova fusione di Liberi e Uguali.

Mi trovo in disaccordo con il Capogruppo Forloni, perché trova sempre occasione per fare discorsi disfattisti contro questo Governo. Penso che non sia il momento giusto per parlare del Governo attuale, ma quando ci sarà un dibattito ne parleremo al momento opportuno.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.

Prego Consigliere Cova.

Consigliere Cova

Ci uniamo anche noi come Gente di Rho agli auguri per il nuovo movimento politico che si è andato a formare.

Speriamo che tutto quello che ha detto per il bene della nostra città sia prossimamente visibile a tutti quanti.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Cova.

Adesso iniziamo l'O.d.G. Nomino gli scrutatori: Bale, Cecchetti, Cova.

P. N. 1

MOZIONE (PROT. N. 71442 DEL 30/11/2018) PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI SINISTRA ITALIANA E ARTICOLO 1 - MDP, RIGUARDANTE IL RICONOSCIMENTO DEL GENOCIDIO ARMENO.

Presidente Isidoro

Su questa mozione io ho ricevuto una lettera dal Console Turco Generale, ho inviato subito una lettera ai Capigruppo e stasera ve l'ho messa sulla scrivania, a voi Consiglieri Comunali, dove dice, leggo solo diciamo il termine: "Alla luce di quanto citato vorrei anche sottolineare che l'eventuale approvazione della mozione presentata in Consiglio Comunale potrà suscitare indesiderabili effetti

negativi principalmente sulla comunità turca e sulle importanti aziende turche.

Ritenendomi disponibile in ogni momento, anche oggi stesso, di potervi incontrare per rispondere alle eventuali domande del vostro Consiglio Comunale, chiedo fermamente la revisione e la rimozione di tale mozione.

Cordiali saluti, Console Generale...”

Io ho fatto il mio dovere da Presidente, quello che mi compete. Ho scritto stamattina al Console Generale: “Riscontrando la sua lettera in oggetto, per comunicare che la stessa è già stata inoltrata ai Capigruppo di tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale. Sarà anche mia cura distribuire copia della sua a tutti i Consiglieri Comunali prima della discussione della presente nota, della sua argomentazione, eventualmente rinviare la discussione nel caso in cui ravvisasse la necessità di ulteriori approfondimenti.

Con i migliori saluti, Giovanni Isidoro.”

Adesso sta al Consiglio Comunale se vuole discutere ed al presentatore della mozione.

Quello che dovevo fare l’ho fatto, quello che mi compete.

Consigliere Lampugnani

Posso Presidente?

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Lampugnani, tocca a lei.

Consigliere Lampugnani

Fermo restando che la mozione era stata presentata come Sinistra Italiana - Articolo Uno, adesso è presentata come LEU.

Presidente Isidoro

Sempre firmata dal ... Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

“Premesso che lo sterminio di...” Allora, premesso che in questo Consiglio Comunale io ho sempre detto che sono ateo, ma lotterò e mi batterò affinché tutte le religioni che esistono su questo mondo possano professare la loro fede; questo è un cappello a cui tengo molto.

“Premesso che lo sterminio di oltre due terzi della popolazione armena stanziata sul territorio turco, avvenuta all’inizio del ventesimo secolo, è stato riconosciuto come

genocidio da varie istituzioni, sia nazionali che internazionali, tra cui la Sottocommissione dei diritti umani dell'ONU, il Parlamento Europeo e il nostro Parlamento Nazionale.

Visto che il Tribunale Permanente dei Popoli ha riconosciuto tra l'altro che lo sterminio delle popolazioni armene con la deportazione e il massacro costituisce un crimine imprescindibile di genocidio, ai sensi della Convenzione del 9 Dicembre del 1948 per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio.

Preso atto che il Consiglio della Regione Lombardia, il Comune di Milano ed altre istituzioni locali, hanno approvato mozioni che condannano il genocidio armeno.

Preso atto che lo Stato Pontificio attraverso le parole di Papa Francesco ha lanciato nel 2017 un monito per non dimenticare questo triste evento, etichettandolo fermamente con il termine di genocidio, provocando un acceso dibattito internazionale.

Tenuto conto che il Parlamento Europeo dall'anno 2000 in poi ha approvato risoluzioni della Commissione europea sui progressi della Turchia verso l'adesione e che tali risoluzioni affrontano questioni che riguardano il popolo armeno in significativi paragrafi, che invitano al riconoscimento del genocidio della minoranza armena commesso anteriormente alla nascita della moderna Repubblica Turca.

Considerato che il genocidio è il più feroce e disumano dei crimini, in quanto tende all'eliminazione di un intero popolo, della sua cultura e della sua storia.

Accertato che il Governo Turco non ha ancora provveduto al riconoscimento di questa grave responsabilità storica, attestata e dimostrata anche da precisi documenti e testimonianze.

Considerata la necessità che l'opinione pubblica mondiale e nazionale intervenga a favore del popolo armeno per il riconoscimento della realtà storica ed approfondisca il dramma del popolo armeno, affinché tale tragedia della storia non si perpetui e sia di monito soprattutto alle nuove generazioni.

Esprime la propria solidarietà al popolo armeno nella lotta per il riconoscimento della verità storica e per la difesa dei diritti inviolabili.

Impegna a promuovere, d'intesa con il Governo Nazionale e Regionale, le iniziative per ricordare il genocidio degli armeni e diffonderne i fatti storici, allo scopo di promuovere la cultura della pace, della democrazia e dell'autodeterminazione dei popoli.

A trasmettere la presente mozione all'Unione degli Armeni d'Italia, affinché inoltri alla Direzione del Memoriale del Genocidio della capitale armena, Erevan, e il nominativo

del Comune di Rho sia inserito nella Lista dei Giusti, nella memoria del grande male” scritto in turco, non vorrei leggerlo sbagliato, lo traduco in italiano, “insieme a tutte le istituzioni che hanno adottato simili risoluzioni.

Impegna l’Amministrazione Comunale ad inserire una targa indicante il genocidio del popolo armeno nel Giardino dei Giusti in questo Comune.”

Ora, detto questo, già per conto mio sono uno che quando mi dicono e mi costringono o mi fanno determinate affermazioni mi dà la forza per andare ancora più avanti, quando il Console scrive, questo è il ciclostilato che ha mandato al Parlamento Europeo, al Parlamento Nazionale, alla Regione Lombardia, a tutte le città ecc., che dice: “Alla luce di quanto citato vorrei anche sottolineare che l’eventuale approvazione della mozione presentata in Consiglio Comunale potrà suscitare indesiderabili effetti negativi, principalmente sulla comunità turca, che sulle istituzioni turche.

Rendendomi disponibile in ogni momento, anche oggi stesso, a potervi incontrare per rispondere ad eventuali domande del vostro Consiglio Comunale, chiedo fermamente la revisione e la rimozione di tale mozione”.

Ora, quando ci sono queste minacce, o velate minacce, proprio personalmente non me ne può importare di meno, anzi, mi stimola ancora di più ad andare avanti a portare ed a dire queste cose.

Io ho fatto un po’ di ricerche, mi sembrava quella fatta meglio una mozione che è passata in Consiglio Comunale a Torino, che dice: “Il 18 Giugno del 1987 il Parlamento Europeo ha affermato che la Turchia non può diventare Stato membro dell’Unione Europea senza prima aver riconosciuto le responsabilità di tale genocidio”. In questa lettera del Console Generale di Turchia si nega che ci siano state delle istituzioni nazionali e sovra-nazionali che hanno detto che è stato un genocidio.

Allora, la Commissione dei Diritti dell’Uomo del 1985, il Parlamento Europeo nel 1987, la Corte Marziale Ottomana fin dal 1919 e l’Italia negli anni 97/98, attraverso numerosi Consigli Comunali di città come - leggo le più grandi - Roma, Milano, Genova, Firenze, Venezia, Padova, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, Treviso, Cesena, Taranto e via-via - che il Consiglio Regionale della Lombardia ha riconosciuto formalmente lo sterminio del popolo armeno come genocidio.

Che nel Novembre del 2000 la Camera dei Deputati, cioè il nostro Parlamento, ha riconosciuto il genocidio armeno approvando una mozione che impegnava il Governo Italiano a riconoscere il genocidio del popolo armeno.

Che il Pontefice, prima, Giovanni Paolo II, ha ricevuto in Vaticano il Patriarca degli armeni ricordando quel

genocidio che tanti martiri ha creato nella popolazione e nel clero.

Che lo sterminio del popolo armeno è stato riconosciuto come genocidio dalla Sottocommissione dei Diritti dell'Uomo dell'ONU del 1985.

Ora, non stiamo parlando di una mozione che viene negato dal Console con dei giri di parole, in cui le Nazioni Unite non l'hanno riconosciuto, che non è un reato di genocidio e quant'altro. Se vi ricordate questa Amministrazione, questa è stata depositata qualche giorno prima ma non abbiamo fatto tempo a discuterla, ha presentato uno spettacolo teatrale a favore degli armeni e del genocidio.

Ora, il Consiglio Comunale è libero di decidere, di votare e di esprimersi come meglio lo ritiene opportuno, lasciamo perdere le considerazioni che io ho su quanto ha scritto il Console ecc.; io vado avanti. Spero che questo Consiglio Comunale aderisca a questa mozione e tutte le conseguenze che ne derivano da questa mozione.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.

Anche io vorrei rispondere alla lettera che abbiamo ricevuto dal Console.

Il genocidio armeno, avvenuto durante l'impero ottomano, è riconosciuto dall'Unione Europea, dall'Italia e da molte istituzioni. Il negazionismo storico, la minimizzazione dei fatti, o la censura di tali avvenimenti, non si rifanno ad una società civile come la Turchia. La soppressione avvenuta in quegli anni è pienamente documentata, testimoniata e personalmente ritengo che vi siano degli interessi storico/politici e religiosi in cui io non mi addentrerò, che hanno fatto prendere alla Turchia una tale posizione da me non condivisa.

Le sentenze da lei citate fanno riferimento al diritto di negare che questo genocidio sia avvenuto, ma non sentenziano che non sia accaduto proprio.

È mia opinione personale, è fondamentale riconoscere ciò che è accaduto perché si parla di vite umane. Non mi interessano le bandiere o i confini dove tali omicidi sono accaduti, i morti non hanno colore politico o religioso, sono semplicemente vite umane.

Come è avvenuto per l'Italia ed altri Paesi che hanno vissuto momenti bui nella loro storia, l'importante per evolversi come Stato, ma principalmente come persone, è quello di imparare dal passato e soprattutto ammettere ciò che è accaduto per evitare che si ripeta.

Vi sono tanti esempi che si possono citare in cui l'uomo ha scritto delle pagine orribili di storia, come la Shoah, il genocidio dei nativi americani, degli aborigeni australiani, l'apartheid.

Un passo avanti verso un futuro migliore per i nostri figli e nipoti è il riconoscimento di tali accadimenti storici, dettati da motivazioni politiche, geografiche, razziali o religiose, che devono essere superate.

Poi concludo citando Gramsci che diceva che "L'illusione è la gramigna più tenace della coscienza collettiva e la storia insegna ma non ha scolari".

Io auspico che tra le varie Nazioni si instauri sempre più un clima di pace, armonia e collaborazione.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.
Prego Consigliere Bellofiore.

Consigliere Bellofiore

Grazie Presidente.

Anzitutto come Partito Democratico ci sentiamo di ringraziare per la presentazione di questa mozione, perché crediamo sia utile per il Consiglio Comunale e per i cittadini che ci stanno seguendo avere anche una prospettiva, un dibattito ed un confronto tra le forze politiche su quelli che possono essere temi appunto politici, anche al di là dell'attività amministrativa comunale. Dà l'occasione anche ad una generazione come la mia, come la nostra di giovani venticinquenni, per andare a curiosare, a scoprire alcuni eventi storici che magari meno vengono approfonditi durante l'accademico percorso scolastico.

Da quello che ho potuto capire, apprendere, leggendo un po' di interviste, un po' di documentazione varia, è quanto sia effettivamente dibattuto il tema a tutt'oggi all'interno della comunità turca.

Pochi anni fa, ad esempio, il noto scrittore turco Orhan Pamuk fu denunciato e rischiò di essere denunciato proprio perché parlò di genocidio riferendosi agli armeni, essendo appunto previsto come reato il parlare di genocidio all'interno della comunità turca, con riferimento a quello che accadde agli armeni.

Il genocidio armeno è stato riconosciuto, come abbiamo sentito nella presentazione della mozione, da diverse autorità nazionali ed internazionali, anche dal Papa stesso che in più di un'occasione, Papa Francesco, anche nell'ultima visita nel 2016 a Yerevan, la capitale armena, davanti alle autorità civili armene, ha espressamente parlato di genocidio.

Un genocidio che, come dire, si denota appunto da questa nota del Console turco sia difficile in qualche modo da analizzare e da accettare da parte della comunità turca. Non è, come viene detto anche dal Console, giuridicamente stato sancito un genocidio nei confronti degli armeni e le posizioni possono essere differenti; quel che è storicamente accertato è che ci fu dall'Anatolia orientale una forte deportazione di massa degli armeni che abitavano in quella zona, perché per radici storiche più profonde, ma perché sostanzialmente nel 1915, poi con lo scoppio della Guerra Mondiale, alcuni armeni combatterono insieme ai russi che erano stati inizialmente attaccati dai turchi; questo fu in qualche modo un pretesto per le autorità turche per attivare questa azione di deportazione e di confino degli armeni.

I numeri sono sempre molto discordanti da quello che ho letto, si parla tuttavia di circa un milione e mezzo di armeni deportati ed uccisi in quegli anni. Se lo paragonassimo al primo genocidio vero, che è stato riconosciuto a livello internazionale, cioè quello della Shoah, ritroviamo in qualche modo alcuni dei caratteri essenziali di quello che può essere definito un genocidio; per cui la programmazione nella deportazione, una programmazione che effettivamente è storicamente accertata, venivano caricati su dei treni e venivano portati nelle zone della Siria. Chi non riusciva a stare sui treni veniva obbligato forzatamente a marciare per un percorso di quasi 30/60 giorni a piedi, in condizioni disumane, molti morirono di fame.

Un altro elemento essenziale di quello che può essere definito un genocidio è la volontà di andare a colpire proprio la cultura di un determinato popolo, non solo un abbattimento numerico della popolazione ma anche il significato stesso della cultura e dell'identità di quel popolo. Uno degli atti che fecero parte del genocidio armeno, possiamo chiamarlo così forse questa sera, è quello del 24 Aprile 1915, quando il Governo Ottomano arresta a Costantinopoli circa 250 intellettuali e leader della comunità armena, li porta in un carcere dove molti vengono uccisi ed altri vengono detenuti e torturati.

Questo è un episodio significativo di come ci fu in qualche modo una volontarietà di andare a colpire proprio quella parte più culturale che aveva in qualche modo il compito

ed anche la garanzia di mantenere viva la cultura di quel popolo.

Di fronte ad affermazioni, a riconoscimenti anche a livello internazionale di un evento storico definito come genocidio, come Partito Democratico ci sentiamo di appoggiare questa sera la mozione presentata ed approvare in Consiglio Comunale il riconoscimento da parte del Comune del genocidio armeno.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bellofiore.
Consigliere Cecchetti, prego.

Consigliere Cecchetti

Grazie Presidente.

Ovviamente aderiamo volentieri alla mozione presentata da LEU su questo genocidio.

Vorremmo rispondere anche noi al Console turco, dove va a cavillare sul fatto che il genocidio è un crimine ben definito dalla giurisprudenza internazionale quindi questo non è possibile definirlo tale; è stato uno sterminio di un popolo e questo basta per noi per essere favorevoli alla mozione.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Cecchetti.
Consigliere Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente.

Come dicevano poc'anzi i Consiglieri che mi hanno preceduto lo sterminio del popolo armeno è stato riconosciuto come genocidio non solo dalla Commissione dei Diritti dell'Uomo dell'ONU e dal Parlamento Europeo, ma anche da numerosi Paesi europei, anche in moltissime città e Regioni italiane.

Purtroppo il Governo turco ancora oggi continua a rifiutare di riconoscere il genocidio ai danni degli armeni. È come la missiva che è stata spedita alla sua persona, la dice lunga, da parte del Console del Governo turco.

Questa è una delle cause di tensione tra l'Unione Europea e la Turchia.

In Francia invece una recente legge punisce con il carcere la negazione del genocidio armeno.

Anche in Italia negli anni 97/2011 il genocidio degli armeni è stato riconosciuto da molti enti amministrativi locali, tra

i quali Consigli Comunali di Roma, Milano, Genova e Firenze, oltre che dall'ANCI e dal Consiglio Regionale della Lombardia.

Personalmente ed a nome del partito che rappresento penso che la richiesta fatta dai Consiglieri Lampugnani e Scarfone sia corretta e giusta.

Non so la valenza di questa mozione a livello nazionale quanto possa contare, però è anche giusto per dare un senso di riconoscimento civico e morale a tutte quelle persone che hanno perso la vita e sono state trucidate ingiustamente.

Per questa serie di motivi il mio voto sarà favorevole.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.

Non c'è più nessuno iscritto a parlare. Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Grazie Presidente.

Diciamo la verità, io ero abbastanza perplesso su questa mozione qua, perché mi sembrava poco coerente con quelle che sono le problematiche di Rho, però dopo che ho visto questa lettera del Console, insomma, un po' mi sono incazzato.

Consiglierei al Console di prendersi qualcosa di dolce, magari un gianduiotto della Pernigotti, dopo che si è mangiato la Pernigotti, la Turchia.

Onestamente, a fronte di questa prepotenza, a fronte di quanto scritto qua, a fronte di quello che è stato scritto anche lì, un discernimento sulle metodologie, se è un genocidio deve avere certe caratteristiche e compagnia bella, probabilmente noi voteremo a favore di questa mozione qua.

Volevo solo sottolineare una cosa, che noi europei siamo stati i primi a distruggere, a fare il genocidio, per cui se dobbiamo mettere una targa nel Giardino dei Giusti proporrei di metterne diverse di targhe nel Giardino dei Giusti. Per esempio a partire da quella di Montezuma, che è stato massacrato dagli spagnoli e compagnia bella e nessuno dice niente.

Ce ne sono tantissime. Ha parlato lui degli aborigeni australiani, ne abbiamo tantissimi di esempi di queste cose qua; per cui se intraprendiamo una strada del genere va bene, c'entra poco con il Comune di Rho, però nel momento in cui lo facciamo per un popolo lo dobbiamo fare per tutti. Vi ringrazio.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
La prossima volta “mi sono arrabbiato”.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

“Mi sono arrabbiato”.
Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente.
Consentitemi la battuta, siccome non abbiamo ancora istituito il gruppo “Gente di Armenia” noi non parteciperemo al voto.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Grazie.
Volevo solo confermare che voterò a favore ovviamente. Mi piace l’idea che ha proposto Giussani per quanto riguarda le targhe.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.
Non c’è più nessuno iscritto a parlare, confermiamo la presenza. Votiamo.
Consigliere Lemma aveva chiesto la parola?

Consigliere Lemma

Sì Presidente. Esula dalla votazione della mozione.
Volevo chiedere per bere come dobbiamo fare, se si possono avere dei bicchieri, perché ci sono le bottiglie con l’acqua ma non...

Presidente Isidoro

Ci sono quelli di plastica, la prossima volta ognuno se lo porta da casa.

Consigliere Lemma

Sennò mi porto la tazza se... Grazie.

Presidente Isidoro

Va bene. Non con il simbolo del partito. Non con il simbolo del partito.

CONSIGLIERI PRESENTI	18	
CONSIGLIERI ASSENTI	7	Scarfone, Viscomi, Borghetti, Tizzoni, Scarlino, Giudici, Kirn
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Cova
CONSIGLIEREI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	17	

Mozione approvata.

PUNTO N. 2

MOZIONE (PROT. N. 72122 DEL 04/12/2018) PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL MOVIMENTO5STELLE, SIG. VENCHIARUTTI MIRKO, PER L'INSTALLAZIONE DI ATTREZZATURE SPORTIVE PRESSO I PARCHI PUBBLICI DI TUTTE LE FRAZIONI.

Presidente Isidoro

Punto n. 2.
Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.
Cercherò di essere il più sintetico possibile.
Appunto richiediamo l'installazione di queste attrezzature sportive presso tutti i parchi, un po' come è già avvenuto per i parchi quelli recenti.
Chiediamo al Sindaco ed all'Assessore di provvedere all'acquisto ed all'installazione di attrezzature per il

fitness e l'allenamento sportivo. Oppure percorsi vita, possibilmente inclusivi, all'interno dei parchi, in modo da garantire la presenza di queste attrezzature in almeno un parco per ogni frazione.

Di valutare l'organizzazione di un evento sportivo, ad esempio la corsa attraverso un percorso che passa per i parchi interessati, ed incentivare l'attività fisica e pubblicizzare la presenza di queste nuove attrezzature.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.
Prego Consigliere Bua.

Consigliere Bua

I temi, soprattutto quelli che sono stati indicati nella premessa, per i quali viene fatta la mozione, sono assolutamente condivisibili, non potrebbero non essere tali. Abbiamo un po' preso spunto da questa mozione per guardare quello che c'è già in casa, che abbiamo già fatto, possiamo dire che in realtà su questo tema sono già state fatte molte cose.

Una piccola carrellata, ci sono già tre manifestazioni podistiche più grandi di Rho che passano dai parchi, sono la "Stra...Rhodense", la "SanGiuan che camina", la "Rho Night Run".

Nei parchi ci sono già una serie di attrezzature sportive, che sono state riassunte in una mappa con tutte queste indicazioni, che si può trovare sul sito di Informagiovani.

Esistono già dei percorsi lungo le vie d'acqua, dove per altro sono segnati anche i vari chilometraggi, quindi per chi vuole fare fitness può trarne vantaggio; tra l'altro uno passa anche dal Molinello.

Nel nostro Comune c'è il Parco dei Fontanili, nel quale c'è proprio il percorso vita, quindi volendo fare questa esperienza la si può fare lì.

Per quanto riguarda l'acquisto di nuove attrezzature ci tenevamo a sottolineare che abbiamo già progettato i lavori per rendere i parchi più inclusivi, sono già stati stanziati i fondi per questo; quindi non possiamo promettere di fare nuovi acquisti così come richiesto dalla mozione, anche perché ci sarebbe poi il rischio di non avere i fondi per poterli realizzare effettivamente, quindi da un lato ci tireremmo un po' la zappa sui piedi e dall'altro lato andremmo un po' contro quella che è la collaborazione all'interno del Consiglio Comunale, perché poi sicuramente, come potrebbe anche essere giusto che sia, ci sentiremmo dire: avete detto di sì, perché non lo fate?

Quello che possiamo fare è una proposta, cioè date tutte le cose che abbiamo appena detto di impegnarci sicuramente, noi e magari tutti insieme, a fare una comunicazione, a promuovere quello che viene già fatto.

Per quanto riguarda i due punti della mozione il secondo punto, quindi organizzare una manifestazione podistica, non possiamo prenderlo in considerazione, ma per il semplice fatto che non abbiamo né le strutture né le infrastrutture per far prendere al Comune in carico un impegno così grande.

Per quanto riguarda il punto uno, vorremmo proporre una modifica, in modo da poterla poi votare in senso favorevole, più che indicare l'impegno ad acquistare già queste attrezzature proporremo di impegnarci a trovare i fondi o eventualmente se ci fossero dei bandi, delle gare alle quali partecipare, impegnarci sicuramente a prenderle in considerazione e fare in modo che attraverso questi fondi si possano fare i lavori richiesti.

Magari se siamo d'accordo possiamo procedere con questa modifica.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bua.
Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Mi sono perso un attimino dei pezzi, comunque richiedo la sospensione, visto che se devono emendarla, una sospensione per fare gli emendamenti, per apportare gli emendamenti.

Presidente Isidoro

Va bene.
Consigliere Lemma lei dopo la sospensione, adesso c'è la sospensione.

Consigliere Lemma

A questo punto era per dichiarazione di voto, ma attendo.

Presidente Isidoro

Aspettiamo la sospensione.
Allora sospendiamo due minuti per mettere a posto la mozione.

Ore 21,48 - Sospensione dei lavori

Ore 22,00 - Ripresa dei lavori

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Bua.

Consigliere Bua

Sì, siamo riusciti ad emendare i due punti, riassumendoli in uno solo. Leggo io, perché l'ho io.

La proposta è: "Chiede al Sindaco ed all'Assessore alla partita di impegnarsi a percorrere tutte le strade possibili, ad esempio bandi o sponsorizzazioni, per il reperimento dei fondi necessari a permettere l'installazione di attrezzature per il fitness e l'allenamento sportivo; oppure percorsi vita, possibilmente inclusivi, all'interno dei parchi cittadini, pubblicizzando la presenza di queste nuove attrezzature".

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bua.

Allora mettiamo in votazione la mozione già emendata.

Giusto Segretario?

Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Scarfone, Borghetti, Scarlino, Kirn
CONSIGLIEREI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	21	

Mozione approvata.

PUNTO N. 3

**ORDINE DEL GIORNO (PROT. N. 74249 DEL 13/12/2018),
PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA, IN
MERITO AL DECRETO SICUREZZA N. 113/2018.**

Presidente Isidoro

Punto n. 3.
Prego Consigliere Mancarella.

Consigliere Mancarella

Grazie Presidente.

Volevo fare prima una premessa con un articolo, l'art. 2 della nostra Costituzione: "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica economica e sociale".

Premetto che questo è un O.d.G. che viene presentato da tutte le forze di Maggioranza, prima erano quattro, adesso saranno tre con LEU.

"Vista la recente conversione in legge del Decreto Sicurezza, che ha visto l'iter parlamentare conclusosi con la questione di fiducia in entrambe le Camere, che ha consentito al Governo di mettere a segno la conversione del Decreto Legge, forzandone la conclusione, ed eludendo il confronto parlamentare.

Premesso che il dato relativo ai migranti sbarcati sulle coste italiane si è visibilmente ridotto in questi ultimi tre anni, ovvero sono inspiegabili queste misure straordinarie.

Che la città di Rho ha aderito al servizio di accoglienza tramite il progetto SPRAR, ovvero garantendo misure di assistenza e protezione della singola persona e favorendo ai migranti ospiti un percorso formativo e lavorativo per l'ottenimento della propria autonomia.

Che il Comune di Rho ha ottenuto un finanziamento dal Ministero dell'Interno per avviare il servizio di accoglienza SPRAR.

Che questo Decreto prevede l'espulsione di migliaia di titolari di protezione internazionale dai circuiti di accoglienza e non prevede né un accesso alle cure sanitarie, né un percorso chiaro di rimpatrio.

Che l'ANCI Nazionale ha stimato in 280 milioni di Euro i costi amministrativi che ricadranno sui servizi sociali e sanitari territoriali dei Comuni per l'assistenza di soggetti vulnerabili, oggi a carico del sistema nazionale, ora in parte a carico quindi anche del Comune di Rho.

Considerato che il Decreto Legge riduce drasticamente fino ad eliminarla la concessione del permesso di soggiorno per motivi umanitari dei richiedenti asilo, rende difficile, fino a negare l'accoglienza a chi fugge da una guerra o è vittima di persecuzione politica, religiosa o di genere, nel suo Paese, viola i principi internazionali riguardanti i diritti dell'uomo e del cittadino, ovvero della nostra stessa Costituzione, come da citato art. 2.

Ritenendo che tale decreto strumentalizzi le paure e le oggettive difficoltà di alcuni gruppi e si serva di promesse illusorie per miopi interessi elettorali, sia incapace di osare la solidarietà, la giustizia e il rispetto dei popoli, vanifichi tutti gli sforzi fatti dal nostro Comune di Rho ed a tutti i Comuni aderenti allo SPRAR, volti ad un'accoglienza equamente distribuita, all'insegnamento della lingua italiana e ad un adeguato accompagnamento al lavoro, sia ha... già avendo l'effetto opposto rispetto a quello dichiarato, ovvero favorisca il disagio e l'emergenza e potenzi la clandestinità e il rischio di attività illecite mettendo letteralmente in strada persone che attualmente sono invece dentro un percorso umanitario e di integrazione.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e l'Assessore con delega ai Servizi Sociali a tutelare i diritti di uomini e donne, così come dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo sottoscritta dalle Nazioni Unite, ivi compresa l'Italia, il 10 Febbraio del 48.

A proseguire con decisione nel percorso SPRAR già in atto, al fine di continuare a garantire politiche di accoglienza e di integrazione.

A chiedere al Ministero degli Interni ed al Governo di aprire con urgenza un confronto con tutte le città italiane coinvolte in progetti di accoglienza, con l'obiettivo di definire le modalità di intervento dei Comuni nella gestione delle conseguenze di tale Decreto in termini sanitari, economici, sociali e sulla sicurezza dei territori."

Ora vorrei rivolgermi in particolare a due forze politiche, la Lega e il Movimento 5 Stelle: vorrei chiedervi di tirare fuori con forza la vostra umanità, fuori dalle luci della ribalta del vostro Governo, non vergognatevi di essere critici verso questa legge, che stende un velo pietoso sulla nostra storia e sull'umanità intera.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Mancarella.
Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.

Vorrei, insomma, controbattere a questa visione catastrofica di questo Decreto contestando i diversi punti che sono secondo noi falsi.

Per quanto riguarda i titolari di protezioni internazionali che vengono messi fuori dallo SPRAR è falso, perché il Decreto Sicurezza approvato esclude dagli SPRAR i richiedenti asilo ed i titolari del permesso di soggiorno per motivi umanitari, che è uno stato abrogato da questo provvedimento, ma non da subito, perché chi è entrato a far parte degli SPRAR prima del 5 Ottobre, quindi prima dell'entrata in vigore di questo Decreto, potrà restarci fino alla conclusione del suo singolo progetto di accoglienza, da uno a due anni al massimo.

Rimangono nello SPRAR i riconosciuti titolari di asilo politico o protezione sussidiaria.

Per quanto riguarda le cure mediche, non c'è accesso alle cure mediche, anche questo è falso, perché come disciplinato dal Decreto Legislativo 286 con Circolare del Ministero del 19.2.2008 a tutti gli stranieri regolari è riconosciuto, è garantito il diritto all'accesso alle cure. Essi beneficeranno delle cure attraverso l'erogazione del codice STP, stranieri temporaneamente presenti. Il tesserino è rilasciato dietro semplice dichiarazione delle proprie generalità ed ha validità su tutto il territorio nazionale. La durata è di sei mesi, è rinnovabile.

In particolare l'ordinamento gli riconosce la tutela della gravidanza e della maternità, la tutela della salute dei minori, la vaccinazione nell'ambito di interventi di prevenzione collettiva, interventi di profilassi internazionale, la profilassi e la cura delle malattie infettive.

Per quanto riguarda che manca un percorso chiaro di rimpatrio, anche questo è falso, perché la procedura di rimpatrio è chiara e funziona abbastanza bene, soprattutto nella Provincia di Milano. Questo grazie anche al Decreto che era stato fatto da Minniti.

Riduce drasticamente fino ad eliminare il soggiorno per motivi umanitari: anche qua i soggiorni umanitari, che sono molto generici, sono stati sostituiti, quindi non sono stati eliminati, sono stati sostituiti dai casi speciali. Casi speciali sono cure mediche, calamità, atti di particolare valore civile, violenza domestica, sfruttamento lavorativo.

Anche qua poi, nega l'accoglienza, è falso, perché si spendono meglio le risorse su chi è stato riconosciuto asilante e non più ai richiedenti asilo, che più di sei su dieci sono statisticamente soggetti a diniego. Che senso ha

investire su una persona che poi non è sicuro che abbia il diritto di restare sul territorio?

Anche qua poi viola i diritti dell'uomo, anche questo è falso, perché gli unici istituti obbligatori previsti dalle normative internazionali sono asilo e sussidiario. La terza forma di protezione, la protezione umanitaria, introdotta in Italia dal Governo Prodi nel '98, è stata abolita dal Decreto sull'immigrazione e sicurezza proposto da Salvini, approvato dal Parlamento.

Il Decreto ha introdotto contestualmente un permesso di soggiorno per casi speciali, come prima ho già detto, addirittura in altri sei Stati tra cui l'Estonia, Croazia, Romania, esistono protezioni simili all'umanitaria, sebbene nel 2017 non si siano verificati casi in cui è stata concessa. Solo in Slovenia, Portogallo, Lussemburgo, Lituania, Francia, Bulgaria e Belgio, non sono applicabili forme di protezione per motivi umanitari.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.

Non vedo nessuno iscritto a parlare. Consigliere Cecchetti, prego.

Consigliere Cecchetti

Grazie Presidente.

Una premessa, sarò comunque breve. La migrazione è un fenomeno mondiale, dobbiamo renderci conto che non la fermiamo con i muri, non la fermiamo con i respingimenti, ma si governa.

Mi rammarico che il nostro Governo non abbia partecipato al Global Compact sulle migrazioni, era una cosa che serviva.

Noi la migrazione la vediamo come un processo che debba essere governato. Vogliamo garantire una migrazione efficace, facendo sì che rappresenti anche un fattore positivo per l'economia e per le imprese, perché comunque siamo un continente che sta invecchiando, comunque i migranti nel prossimo futuro serviranno alla nostra Italia, alla nostra Europa.

Vogliamo sostenere i diritti dei titolari di protezione e riteniamo che l'integrazione sia il passaggio fondamentale per far sì che i migranti siano una risorsa utile.

Questo Decreto secondo noi va contro un processo di integrazione dei migranti, tutela alcune fasce, non tutela altre fasce.

Riteniamo, come dice la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, che tutti gli esseri nascono liberi, uguali ed hanno pari dignità.

Umanamente riteniamo che chi ha bisogno debba essere aiutato. Non siamo per prima gli italiani, non siamo per prima i lombardi, non siamo per prima i rhodensi, siamo per prima ai bisognosi. Dividiamo il mondo in chi ha bisogno e chi invece non ne ha, non lo dividiamo in bianchi, neri, rossi e gialli.

Pertanto, ovviamente, appoggeremo fino in fondo questa mozione. Inviteremo fino in fondo in qualsiasi occasione le persone a riflettere sul fatto che per esempio gli SPRAR erano, sono al momento l'unica modalità intelligente per gestire l'immigrazione. Se tutti i Comuni italiani avessero aderito allo SPRAR avremmo avuto un certo numero di migranti, integrati, integrabili e risorse vere, effettive, per la nostra popolazione.

Con questo finisco il mio intervento. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Cecchetti.

Consigliere Venchiarutti, prego. Secondo intervento.

Consigliere Venchiarutti

Sì, per dichiarazione di voto.

Sono contrario a tutte le premesse presentate, però sarei comunque favorevole, favorevole ad un tavolo di incontro, come ha appena detto il Consigliere Cecchetti.

Comunque voteremo contrari a questa mozione.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.

Va beh, non c'è nessuno iscritto a parlare, voglio fare pure io la mia dichiarazione su questo O.d.G.

Vedete colleghi Consiglieri, diciamo personalmente condivido il fatto umanitario ecc., però voglio ricordare che c'è una legge approvata dallo Stato e firmata dal Presidente della Repubblica, siccome voglio che le leggi siano rispettate il mio voto sarà di astensione.

Confermiamo la presenza. Prego Consigliere Giussani. Però quando si sta votando non si dovrebbe più intervenire, perché ho già dichiarato di votare.

Consigliere Giussani

Se volete censurarmi... Prego, mi rimetto al giudizio della corte.

Presidente Isidoro

No, una volta che si mette in votazione come da Regolamento non si dovrebbe più intervenire. La ringrazio per il suo ritiro.

Possiamo votare. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Scarfone, Borghetti, Kirn
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Presidente e Viscomi
CONSIGLIEREI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	7	Cova, Giudici, Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti

O.d.G. approvato.
Prego Consigliere Giudici.

Consigliere Giudici

Sì Presidente, è un po' un fatto singolare, sono in questo Consiglio Comunale da 12 anni circa, è una delle prime volte che mi capita di concludere una mozione in così poco tempo, ben venga che non è intervenuto nessuno, magari qualcuno si è anche pentito di aver presentato questa mozione, che poco aveva a che fare con il Comune di Rho.

Come ha ben detto lei Presidente, il fatto che lei si sia astenuto, penso che nella sua posizione di Presidente il fatto di mettere in votazione in un Consiglio Comunale una sorta di O.d.G. che comunque andava a contrastare - come ha ben detto lei - una legge dello Stato, firmata anche dal Presidente della Repubblica, ed approvata all'unanimità il 24 Settembre del 2018 da parte del Consiglio dei Ministri.

Un Consiglio dei Ministri eletto dal popolo, che cresce giorno dopo giorno nei sondaggi, quindi noi non abbiamo mai nascosto nulla. Nel senso, se questa legge fosse un qualcosa che andava contro alla volontà popolare diciamo sarebbe stato un qualcosa...

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

Consigliere Giudici, poteva farlo prima l'intervento su questa...

Consigliere Giudici

No, l'intervento era per dire che sono...

Consigliere Forloni

... la parola, la Consigliera aveva già schiacciato il bottone, lei le ha impedito di parlare!

Presidente Isidoro

No, la votazione...

Consigliere Forloni

Non gli si può permettere di continuare a parlare così! Perché abbiamo concluso, abbiamo votato!

Presidente Isidoro

La mozione è stata votata, mi ha chiesto la parola...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Forloni)

Mi ha chiesto la parola, il Consigliere ha diritto di parlare.

Consigliere Giudici

Guardi, sinceramente...

Presidente Isidoro

Se poi lui ritorna sulla mozione, quando ritorna sulla mozione è chiaro che non lo faccio parlare!

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Giudici

Scusi Presidente...

Presidente Isidoro

Concluda per cortesia Consigliere Giudici.

Consigliere Giudici

Per giustificarla, non voglio assolutamente metterla in difficoltà. Il mio intervento era anche per fatto personale, perché prima il Capogruppo del P.D. nel fare i canonici auguri ad un nuovo Gruppo che si è costituito in questo Consiglio Comunale ha parlato di cose che non riguardavano la nuova formazione politica, ha fatto un sermone, ha fatto un pistolotto su questo Governo.

Di conseguenza io sono intervenuto anche per fatto personale, non sono intervenuto prima, per dire solamente che quando nasce comunque una nuova formazione politica gli si fa, come ha fatto il mio Capogruppo, gli auguri. Anzi poi loro sono nella nostra ex sede della Lega, quindi già hanno... respirano un'aria positiva.

Di conseguenza io mi sono collegato anche a questo per dire che comunque...

Presidente Isidoro

Concluda.

Consigliere Giudici

Non è neanche corretto...

Presidente Isidoro

Concluda Consigliere Giudici, grazie.

Consigliere Giudici

Buona serata a tutti.

Presidente Isidoro

Grazie.

Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

La ringrazio.

È singolare il fatto che alla presentazione di una mozione di una Maggioranza, l'Opposizione, che è Governo nazionale, non abbia detto niente, abbia aspettato fino

all'ultimo momento, perché aspettavano che noi dicessimo qualcosa per loro controbattere.

Allora, siccome qui nessuno è ciuccio e nessuno è ciula, Consigliere Giudici, Consigliere Giudici, allora, io ho presentato la mozione, io aspettavo che voi interveniste...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Sì, se lei legge è sottoscritta... È sottoscritta...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Sottoscritta, da Regolamento di Consiglio Comunale, è il primo firmatario che deve parlare, punto! È presentata da tutti, perciò è presentata anche dal Gruppo che io rappresento.

Nella mozione nessuno ha parlato di infrangere la legge. Nella mozione si parlava che noi non siamo d'accordo con questa legge. Punto! Perciò non metta in bocca ad altri Gruppi quello che lei pensa, perché quello che penso io lo dico io e non lo dice lei!

Io avrei avuto molto da dire anche sul... Aspettavo che parlaste voi. Avrei molto da dire su tante cose, anche sulla Libia, sul Decreto Minniti, su tutta una serie di cose. Non lo dico perché giustamente il Presidente ha chiuso le cose. La prossima volta per cortesia non metta in bocca a me o nel mio pensiero quello che io non ho detto.

La ringrazio.

Comunque se vogliamo riparlare di questa cosa, guardi, domani mattina possiamo ripresentare un'altra mozione e possiamo riparlare di questa cosa.

Io non ho assolutamente nessun problema a parlarne.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.

Consigliere Venchiarutti, su che cosa?

Consigliere Venchiarutti

Giusto per dovere di cronaca, io ho replicato a questo O.d.G. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Accolgo la richiesta del Consigliere Lampugnani, ripresenteremo un O.d.G. ancora magari più approfondito riguardo questo Decreto Legge.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere.
Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Siamo su Striscia la Notizia, giusto?
Allora, io stavo riflettendo su quello che stavo per dire, il Presidente con uno sprint incredibile, nonostante la sua età, mi ha bruciato sul tempo, per cui non sono riuscito a dire quello che dovevo dire.
Adesso tu ripresenti un'altra mozione la settimana prossima? Noi faremo lo stesso, vediamo un pochino, andiamo avanti fino alla fine, poi discutiamo.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.

PUNTO N. 4

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 2175 DELL'11/01/2019)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DELLA LEGA,
SIG. GIUSSANI STEFANO, IN MERITO ALLE AZIONI
INTRAPRESE IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DI
TUTELA ANIMALI RIGUARDO IN PARTICOLARE ALLE
DEIEZIONI CANINE.**

Presidente Isidoro

Punto n. 4.
Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Grazie Sig. Presidente.
Da dove partiamo? Io direi di partire dalla mozione che ho presentato il 23 o il 28 Aprile, 23 Aprile del 2018, nella quale chiedevo: "Sentite le numerose proteste e lamentele dei cittadini che segnalano la presenza di deiezioni canine

su strade, marciapiedi, aree verdi attrezzate, parchi e giardini comunali.

Premesso che i proprietari e detentori a qualsiasi titolo dei cani hanno l'obbligo di raccogliere gli escrementi prodotti dagli stessi sul suolo pubblico, in modo da preservare lo stato di igiene e decoro del luogo, come riportato al comma 6 dell'art. 23 del Regolamento di tutela degli animali del Comune di Rho.

Che l'Ordinanza del Ministero del Lavoro e della Salute e delle Politiche Sociali il 6 Agosto 2013, comma 4, art. 1, riporta che è fatto obbligo a chiunque conduca il cane in ambito urbano raccogliergli le feci ed avere con sé strumenti idonei alla raccolta delle stesse.

Considerato che esistono ancora molti proprietari che se ne infischiano del decoro e dell'igiene comune, e persistono nella deprecabile abitudine di non raccogliere gli escrementi del proprio cane.

Considerato inoltre che il mancato adempimento, quindi la mancata raccolta delle deiezioni del cane, prevede una sanzione amministrativa del pagamento di una somma da Euro 25 ad Euro 500, come riportato nell'art. 35 comma 2 del Regolamento comunale.

Ritenuto che il protrarsi di questi comportamenti incivili comporta anche i sopra citati problemi di igiene e di decoro urbano, anche un notevole danno di immagine al Comune di Rho.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta affinché attivi ogni iniziativa diretta all'osservanza dell'art. 23 comma 6 del Regolamento comunale di tutela degli animali, anche attraverso un'ulteriore azione informativa dei cittadini proprietari di cani sul rispetto di tale norma e sulle sanzioni previste dall'art. 35 comma 2 in caso di inosservanza, attraverso l'affissione e per mezzo stampa”.

Sono passati nove mesi e chiedo, questa è l'interrogazione che presento adesso:

“Il sottoscritto Consigliere Comunale della Lega chiede urgentemente risposta in Consiglio Comunale alla seguente interrogazione.

Premesso che nel Consiglio Comunale del 23 Aprile 2018 è stata approvata all'unanimità una mozione sul rispetto e l'applicazione dell'art. 23 comma 6 del Regolamento comunale di tutela degli animali.

Considerato che alla data odierna la situazione di degrado relativa alle deiezioni canine rimane inalterata.

Considerato inoltre che la mozione approvata chiedeva di attivare iniziative atte a contrastare il perpetrarsi di questi comportamenti incivili.

Chiede al Sig. Sindaco ed alla Giunta quali azioni sono state adottate per applicare il Regolamento di tutela degli

animali relativamente alla situazione di igiene e decoro urbano, rappresentato dalla presenza delle deiezioni canine sulle aree pubbliche comunali.

A quanto ammontano le sanzioni applicate per l'inosservanza del sopra citato Regolamento.

Cosa ha risposto Econord alla richiesta di replicare sul nostro territorio quanto fatto nel Comune di Marnate riguardo alla mappatura del DNA".

Se volete vi risparmio il verbale, che dovrete conoscere tutti perché a verbale ci sono le affermazioni dell'Assessore Forloni e del Sindaco.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

Se lo ricorda tutto l'Assessore Forloni il verbale? Va bene.

Assessore Forloni

No, questo è un tema annoso e Giussani ha assolutamente ragione nel richiamarci al nostro impegno.

Cosa abbiamo fatto in questo periodo? Abbiamo fatto delle campagne coinvolgendo la Polizia Locale sul tema, tra l'altro al di là del riferimento al Regolamento sugli animali, c'è il Regolamento di igiene pubblica, che abbiamo modificato in maniera che non fosse necessario ovviamente cogliere sul fatto il cane e il proprietario, ma che fosse necessario che ogni proprietario di cane avesse in dotazione, quando esce con l'animale, di un'apposita paletta od eventualmente sacchetto per raccogliere le deiezioni.

Alcuni controlli sono stati fatti, che sono stati ritenuti comunque insufficienti.

Adesso vogliamo ripartire in collaborazione con la Polizia Locale per rilanciare questo impegno, che richiede evidentemente, se lo vogliamo fare seriamente e non semplicemente dicendo, avvertendo o avvisando i Vigili di stare attenti a questo problema, nel senso che se si vuole ottenere qualche risultato evidentemente nelle ore in cui è più probabile che i proprietari di cani girino con gli animali, deve essere fatta una sorta di verifica attraverso delle pattuglie impegnate a piedi esclusivamente per questo scopo. A questo ci siamo richiamati, il Sindaco in particolare che ora è responsabile della Polizia Locale anche, perché venga fatto un progetto, un obiettivo specifico in questo senso.

Nel frattempo abbiamo sentito Econord, abbiamo ragionato con loro a proposito dell'anagrafe canina del DNA. Ci siamo fatti dare una serie di informazioni. Effettivamente quella attuata da Malnate è stata una procedura interessante, che ha un paio di difetti sui quali possiamo però lavorare.

Uno è quello che economicamente è piuttosto impegnativo rispetto, perché quando si tratta di Malnate erano circa 1.800 i proprietari di cani, 1.800 animali, in realtà a Rho siamo circa a quattro volte di più, più o meno, siamo intorno ai 7.000 animali; loro hanno valutato una spesa complessiva di circa 30 Euro, questo solo per l'anagrafe, non per le indagini. Sono circa 30 Euro per animale, perché c'è da fare evidentemente l'indagine sul DNA e c'è il tampone che deve essere preso in ambito veterinario.

Per Rho si tratta di una spesa di 180.000 Euro complessivi, quindi un investimento importante, che ritengo non debba essere, se non molto parzialmente, a carico della fiscalità generale, tanto meno della fiscalità diretta del servizio di igiene urbana.

Stiamo elaborando un ragionamento che di fatto consenta di ridurre questi costi e consenta effettivamente di applicarlo.

Stavamo dicendo prima con Venchiarutti che è veterinario come è possibile per esempio eliminare il costo del tampone, perché il tampone è una cosa molto semplice, è un tampone salivare, siccome bene o male una persona una volta all'anno il cane lo porta dal veterinario, oltre a questi per i cuccioli c'è il fatto che viene messo sotto pelle il chip, in tutte le occasioni in cui c'è un approccio veterinario all'animale poter fare il tampone, quindi evidentemente senza costi aggiuntivi poter incominciare a sviluppare questa anagrafe da questo punto di vista.

Per il resto adesso lavoriamo, io ho chiesto ad Aser su questi numeri che dicevamo di avere un'offerta, anche per capire se i costi sono più contenuti. Cerchiamo di portare avanti questo progetto, che appunto dal mio punto di vista dovrebbe essere un pochino più istituzionale, cioè una sorta non di iniziativa spot di questo o dell'altro Comune, ma progressivamente un contributo alla risoluzione di questo problema annoso sul nostro territorio, come su tutti gli altri, attraverso una sistematizzazione di questo intervento.

C'è da dire che dal punto di vista degli interventi fatti e propriamente attribuibili ad Aser in questo caso, perché diciamo l'anagrafe è un compito che non è ovviamente da poter mettere in carico diretto ad Aser, dal punto di vista delle verifiche reali ne sono state fatte un numero estremamente limitato; però è bastato questo genere di interventi per ridurre in maniera importante il problema nella città di Malnate. Questo è quello che ci è stato trasmesso.

Comunque, per tornare a noi, ripeto, ribadiamo il nostro impegno su questo fronte, in prima battuta come dicevo all'inizio cercando di porsi come obiettivo e condividere questo obiettivo con la Polizia Locale, per quanto riguarda

i controlli, facendoli in maniera sistematica e soprattutto periodica per un periodo sufficientemente lungo da un lato, ovviamente interessando una zona dopo l'altra tutta la città.

In seconda battuta sviluppare questo progetto in maniera che sia meno oneroso delle cifre che vi ho detto da un lato, più sistematico dall'altro.

Questo è quanto mi sento di dire rispetto a questo tema che, condivido, non è stato risolto. Tenendo presente, come sommessamente mi capita di dire ogni volta che parliamo di argomenti simili a questo, che riguardano l'igiene urbana, che in ogni caso il contributo e la partecipazione banale e civile di ogni cittadino eviterebbe tutto questo genere di interventi, che alla fine spesso portano l'Amministrazione Pubblica a spendere sia energie, sia risorse umane, essenzialmente per un controllo che in un Paese civile non sarebbe necessario.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.
Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Assessore, quindi lei mi sta dicendo in parole povere che multe non ne sono state date... Finisco il discorso.

Multe non ne sono state date.

Poi è vero che il Comune di Malnate aveva solo 1.600 iscritti all'anagrafe canina, però Econord, ci siamo dimenticati di dirlo, era incaricata di andare a raccogliere le deiezioni animali, per cui aveva fatto due conti, Econord aveva detto: se io devo togliere una persona per pulire dove sporca il cane, metterlo lì, probabilmente mi costa di meno che far fare l'anagrafe canina a tutti i cani.

È vero, probabilmente dico... Poi per quanto riguarda noi, Econord fattura più di 5 milioni all'anno, da noi, voglio dire, se anche andasse incontro ad una cifra così importante, che però come ha suggerito lei con l'aiuto del veterinario potrebbe diventare semplicemente l'anagrafe del DNA e basta, probabilmente la cifra si ridurrebbe notevolmente.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

Sì, sono d'accordo con lei, però voglio dire insistete su questa roba qua, non è che tra cinque mesi devo ripresentare un'altra mozione, un'altra interrogazione per chiedere a che punto è la mozione, della mozione, della mozione.

Sennò è inutile che il Consiglio Comunale, ricordando una frase che ha detto il Presidente Isidoro, il Consiglio Comunale detta legge, è sovrano, aveva detto. Se il Consiglio Comunale approva all'unanimità una mozione poi si deve fare carico di approvare, di portarla avanti, la Giunta ed il Sig. Sindaco.
Vi ringrazio.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Prego Sig. Sindaco.
Sindaco Romano

Velocemente.

Questa è una battaglia che dobbiamo vincere. Non è facile, Giussani, perché i cani sono tanti, il comportamento dei cittadini, molti cittadini, non tutti ovviamente, è quello che è. È un problema di tutte le città e tutte le città si stanno attrezzando.

Ha spiegato Forloni quello che intendiamo fare.

Per quanto riguarda il lato Vigili adesso è di mia competenza, io ho dato specifico mandato di continuare a fare i controlli, ed è stato inserito come obiettivo specifico nel PEG del Comandante della Polizia Locale.

I controlli sono stati fatti, abbiamo dei report. Quei controlli hanno portato ad accertare che i soggetti controllati avevano l'attrezzatura dietro.

Però, come ha detto Forloni, questo ha fatto sì che la voce si spargesse e un po' di risultato positivo, cioè quella dei controlli in atto, l'abbiamo anche avuto.

Concordo sul fatto che dobbiamo continuare ed intensificare anche le multe, perché ne abbiamo provate di tutte, adesso facciamo le multe.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.

PUNTO N. 5

**INTERPELLANZA (PROT. N. 3769 DEL 18/01/2019)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI GENTE DI
RHO, SIG. SCARLINO CLAUDIO, IN MERITO
ALL'OCCUPAZIONE ABUSIVA DELL'EX DEPOSITO ENI SITO IN
VIA RISORGIMENTO.**

Presidente Isidoro

Passiamo al punto n. 5.
Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente. Un attimo che prendo il testo.
Trattiamo adesso un tema che è particolarmente delicato, è anche diciamo così un incrocio di due criticità che si sono articolate in questi ultimi anni.

Da una parte abbiamo la continua azione dell'occupazione abusiva da parte del centro sociale Fornace, che oramai conosciamo tutti, il quale non si è mai risparmiato di protestare con metodologie al limite della legalità, sia nei confronti dell'Amministrazione di centrodestra della Giunta Zucchetti, sia appunto con le due Amministrazioni guidate dal Sindaco Romano.

Il centro sociale Fornace ha sempre messo in piedi un metodo di comunicazione molto critico, perché questi metodi di divulgazione di idee, di collaborazione, insomma non sono mai stati particolarmente positivi e propositivi; perché di fatto non sta a me ricordare gli insulti che sono stati fatti nelle piazze, non sta a me ricordare anche le azioni di occupazione abusive che vengono svolte comunque regolarmente.

Quando darò lettura poi dell'interrogazione vedremo anche quali sono stati, farò un breve riepilogo delle zone che sono state occupate sul nostro territorio.

Non di meno importante, anzi diciamo che questo poi è quanto ha fatto emergere la necessità di presentare un altro atto, congiuntamente all'occupazione di Fornace, è stata l'azione, diciamo così, l'organizzazione in pochissimo tempo di un rave party che si è celebrato nel deposito dell'ENI, dell'ex ENI, ecco, quello che troviamo in Via Risorgimento, all'inizio di Via Risorgimento.

Pertanto, nelle giornate del 31 Dicembre 2018, 30/31 Dicembre 2018, quindi a fine anno, nello spazio già occupato dal centro sociale Fornace c'è stata, sembra una barzelletta, a me fa anche un po' ridere dirlo, ma c'è stata un'occupazione di uno spazio già occupato. Penso sia uno dei casi eccezionali nell'ambito degli abusivismi, però così questo si è determinato.

Questo evento, che ha un po' dell'incredibile, è avvenuto nella nostra località.

Uno spazio già occupato abusivamente è stato occupato da un altro gruppo, o da più gruppi di persone provenienti da altre parti.

Ci sono tante criticità, perché andare ad occupare uno spazio già occupato e portare circa mille persone o anche

più non è proprio una cosa che deve passare in sordina. Guardiamoci in faccia, è stato occupato in pochissimo tempo uno spazio, sono transitate in carovana tantissime persone, pertanto il rischio che comunque è stato corso anche in quell'area non è da sottovalutare.

Anche perché, anche se si tratta di una zona privata, di un terreno, di un suolo privato, comunque delle persone in quel caso hanno corso dei rischi, perché non stiamo parlando di un evento che rispetta le normative in termini di sicurezza. Tra l'altro noi discuteremo più tardi anche un punto all'O.d.G. legato proprio al Piano di Emergenza del Comune, io in questo mandato mi sono fatto una cultura anche in ambito della sicurezza e dei regolamenti relativi alla prevenzione; se oso solo immaginare quante leggi, quante osservazioni sono state disattese in quell'ambito, mi rendo conto che il rischio è stato veramente lato. Poi siamo qui a parlarne, fortunatamente non è successo nulla di grave, nel senso che le strutture hanno retto a quell'evento, ma un ragazzo comunque è finito in terapia intensiva.

C'è stata sicuramente un'attività illecita anche dal punto di vista di somministrazione di sostanze stupefacenti, cibi, bevande e quant'altro, quindi un qualcosa che non è stato chiaramente monitorato.

Sappiamo tutti che quando si organizzano i rave party, io sinceramente non ho mai partecipato ai rave party però mi sono fatto un po' una cultura, ho amici che hanno partecipato, ho chiesto, mi sono informato, mi è stato detto che il tutto viene organizzato in pochissimo tempo; anche gli spostamenti possono essere fatti in pochissimo tempo.

Mi chiedo però come è possibile che a Zingonia, dove doveva avere origine questo rave party originario, sia stato poi dopo... Abbia avuto il prosieguo, una volta che è stato impedito da parte delle Forze dell'Ordine, sul territorio comunale di Rho? Perché proprio Rho? Una domanda che mi sono posto.

Potevano esserci 50.000 luoghi, 50.000 posti, Rho, a 50 km da Zingonia? Su un centro sociale già occupato, con una Circolare del Ministero degli Interni che è stata emanata a Settembre, che diceva ulteriormente di tenere sotto controllo e monitorare ulteriormente gli spazi abusivi, con un Decreto Sicurezza che, per quanto contestabile da parte vostra possa essere, comunque sotto altri aspetti, sotto altri temi pone l'attenzione sui luoghi occupati.

Allora...

Assessore Forloni

A 200 metri dalla Caserma della Polizia

Consigliere Scarlino

A 200 metri dalla Caserma della Polizia, con tutte le Forze dell'Ordine che avrebbero dovuto quanto meno informarsi, ma io non me la prendo con le Forze dell'Ordine, con la Polizia, con i Carabinieri e con gli altri, perché il monitoraggio comunque delle zone che sono occupate abusivamente, la segnalazione, soprattutto l'attività di sensibilizzazione anche delle nostre Forze di Polizia deve partire da parte dell'Amministrazione Comunale e dal Sindaco. Punto.

Noi abbiamo le Forze dell'Ordine presenti sul territorio, è stata mandata una Circolare, è stata mandata alle Prefetture e poi dopo diramata a tutte le Amministrazioni, a tutti gli enti pubblici, nella quale viene citata esplicitamente la richiesta di monitoraggio delle zone occupate abusivamente.

A me non interessa se lei dà la colpa alla Polizia piuttosto che ai Carabinieri, perché in questa occasione quello che è emerso è che sul territorio di Rho si può fare quello che si pare.

Se a lei piace difendere le posizioni, Forze dell'Ordine, no, è colpa della Polizia, è a 200 metri dalla Polizia, no, è colpa dei Carabinieri e quant'altro, a me questo non riguarda, perché quello che passa come messaggio è che il territorio Comune di Rho, sul territorio comunale di Rho si è fatto quello che si è voluto.

Mi deve spiegare come mille persone sono potute transitare sul territorio di Rho, sono andate ad occupare uno spazio già abusivo, hanno fatto quello che hanno voluto. Hanno ballato, si sono ubriacate, hanno fatto chissà che cosa. C'è stata proprio una sospensione all'interno di quell'area di tutte le regole del quieto vivere civile.

Non mi si dica doveva fare uno, l'altro o l'altro ancora, assumiamoci le nostre responsabilità, perché non abbiamo il presidio del territorio! Non mi dica Sindaco non sa di che cosa parla, perché non mi può dire un'affermazione del genere.

(Intervento fuori microfono del Sindaco Romano)

Consigliere Scarlino

Perfetto, benissimo! Benissimo, sono proprio curioso di ascoltare, sono proprio curioso di sentire qual è il presidio del territorio, cosa intende lei per presidio del territorio.

Lo ripeto, uno spazio già occupato abusivamente, che avrebbe dovuto essere monitorato, perché all'interno non sappiamo che cosa viene fatto, è stato ulteriormente

occupato, mille persone sono transitate, mille persone hanno occupato uno spazio, come se nulla fosse!

Presidente Isidoro

Consigliere Scarlino, scusi, concluda perché il tempo sta per scadere, sennò non ha il tempo per la replica.

Consigliere Scarlino

Perfetto, benissimo.

Do lettura dell'interpellanza, e sarò curioso poi di sentire la risposta, in merito all'occupazione abusiva dell'ex deposito ENI, sito in Via Risorgimento, ad opera sia degli organizzatori del rave party che del centro sociale Fornace. "Considerato che secondo quanto appreso dagli organi di stampa il giorno..." Presidente... "Il giorno 31 Dicembre 2018, nella località di Zingonia, è stato sventato un rave party grazie alle segnalazioni del servizio di sorveglianza, che si è subito attivato allertando la Questura, affinché fosse fornito supporto necessario per evitare il celebrarsi dell'evento illegale.

Considerato che i medesimi gruppi organizzativi, senza perdersi d'animo, hanno provveduto ad occupare il vecchio deposito ENI di Via Risorgimento a Rho, a circa 50 km di distanza da Zingonia" mille persone, "per dare seguito al loro intento, facendo transitare nell'area in oggetto circa 1.400 persone, secondo quanto riferito dalla stampa con tanto di mezzi al seguito.

Considerato che da quanto si evince dagli organi di stampa un ragazzino minorenne è stato ricoverato presso l'ospedale di Rho a causa di un'intossicazione prodotta dall'utilizzo di alcol e droghe.

Considerato che lo spazio occupato dagli organizzatori del rave party, di proprietà di ENI, risulta essere già occupato dal centro sociale SOS Fornace, il quale dopo essere stato sgomberato dall'immobile occupato in Via Moscova nel Febbraio 2018 ha rioccupato abusivamente l'immobile in oggetto.

Considerato che il centro sociale SOS Fornace è noto sul territorio rhodense per aver già occupato abusivamente l'ex sacchettificio Garavaglia di San Martino, per ben due volte, un ex panificio di Passirana e l'ex azienda tessile MTM vicino a Pantanedo, aree nelle quali sono stati effettuati gli sgomberi con il supporto delle Forze dell'Ordine.

Considerato che nello spazio occupato abusivamente, come si evince dalle sponsorizzazioni condivise sui social network dagli account ufficiali del centro sociale Fornace", perché questi fanno chiaramente quello che vogliono, hanno luogo eventi nei quali si effettua somministrazione di cibi e

bevande, intrattenimento musicale ed altre tipologie di occasioni, che prevedono il rilascio di determinati permessi, il rispetto di norme comunali e sovracomunali, a discapito” qua faccio l’inciso, di tutte quelle associazioni che invece si impiccano per poter pagare le sedi, per poter pagare tutti i costi che devono sostenere.

“Considerato che l’art. 11 del Decreto Legge n. 14/2017 prevede che al fine di assicurare il concorso della forza pubblica per l’esecuzione dei provvedimenti di sgombero il Prefetto individui una scala di priorità, viene da sé che ai fini dell’individuazione dei suddetti criteri di priorità il Prefetto debba essere in possesso di tutti gli elementi di conoscenza utili, tra cui le notizie in merito all’immobile, al suo stato ed agli occupanti.

Le informazioni sull’immobile possono essere agevolmente tratte dagli atti in possesso dell’Amministrazione Comunale, o da quelli prodotti dalla proprietà, ovvero tramite verifiche ad hoc.

A tal riguardo l’unica soluzione percorribile è quella di ogni possibile censimento degli occupanti, che deve essere condotto anche in forma speditiva, sotto la regia dei servizi sociali dei Comuni, laddove occorra con l’ausilio dei soggetti del privato sociale, nelle forme ritenute più adeguate.

Il censimento dovrà essere finalizzato alla possibile identificazione degli occupanti e della composizione dei nuclei familiari qualora presenti, con particolare riguardo alla presenza all’interno degli stessi di minori o di altre persone in condizioni di fragilità, oltre alla verifica della situazione reddituale, della condizione di regolarità di accesso e permanenza sul territorio nazionale.

Tutto ciò considerato si interpella il Sindaco per sapere: quante segnalazioni da parte dei cittadini sono pervenute tra il 30.12.2018 e l’1 Gennaio 2019 alle Forze dell’Ordine, Polizia Locale, Polizia di Stato, Carabinieri, Vigili del Fuoco, relative ai disordini avvenuti nell’area in oggetto.

Quali azioni sono state messe in atto dall’ente comunale una volta appreso che nell’ex deposito ENI di Via Risorgimento si stava tenendo un rave party abusivo.

Se la proprietà dell’immobile in oggetto ha sporto denuncia alle autorità competenti e quando.

Qual è l’orientamento della Giunta rispetto all’occupazione abusiva dell’immobile in questione da parte del centro sociale SOS Fornace.”

Sentiamo.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.

Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Romano

Il Consigliere Scarlino si è inalberato un po' così ingiustificatamente.

Quando io dicevo... Lei ha detto che in questo mandato si è fatto una cultura sulle norme di sicurezza, le consiglio di approfondire ulteriormente queste sue competenze, quanto meno per capire qual è il ruolo del Sindaco, qual è il ruolo del Prefetto, qual è il ruolo delle Forze dell'Ordine; perché succede una cosa così, è troppo facile dire "Il Sindaco dov'era?" sui social. Io ho visto, perché me li hanno fatti vedere, i suoi post, come se io la notte di Capodanno dovessi andare davanti alla Fornace ad evitare che qualcuno magari venendo da Zingonia, all'insaputa di tutti, lo potesse occupare.

Secondo me così cade anche un po' nel ridicolo, al di là del problema, che è un problema serio, però questa roba, "Il Sindaco non ha fatto..." ovviamente si tiene strategicamente fuori poi le Forze dell'Ordine, la Prefettura. È sempre colpa del Sindaco, anche quando arriva qualcuno da Zingonia e nel giro di un'ora occupa quell'immobile.

Lei invece ha ragione, anzi non ha ragione nemmeno qui, quando dice forse la Fornace agisce al limite della legalità, sono oltre quel limite, sono nell'illegalità; non tanto per le manifestazioni e le cose che dicono, ma perché se fanno una manifestazione ed imbrattano tutti i muri del centro per me sono oltre l'illegalità. Così come sono oltre, sono nell'illegalità quando occupano abusivamente un immobile. Su questo possiamo essere d'accordo.

Quel rave party, ovviamente nessuno sapeva niente, è stato organizzato prima a Zingonia, non è stato il Sindaco di Zingonia ad opporsi, sono state le Forze dell'Ordine, la Digos, chi ha il compito di monitorare questi centri sociali, i social ecc..., che si erano accorti che lì ci poteva essere un rave party e l'hanno scongiurato.

Questi si sono organizzati rapidamente, sempre tramite social, sono venuti a Rho.

Non so perché sono venuti a Rho, magari sapevano che lì c'era un centro sociale che aveva occupato...

Poi è anche bella questa cosa che gli occupanti del centro sociale si lamentano dell'occupazione a loro volta subita.

Questo rave party è stata una cosa improvvisa, all'insaputa di tutti e se si organizza in un posto la sera e dopo due ore sono nell'altro posto il Sindaco non ci può fare assolutamente nulla, checché lei ne possa pensare.

Tanto è vero che anche le norme citate nella mozione ed anche il Decreto Sicurezza, che si occupa in una sua parte della questione immobili occupati, pone in capo alla Prefettura il monitoraggio e le decisioni connesse agli

sgomberi sulla base del principio di priorità che la Prefettura definisce.

Non è che la Prefettura non sa dell'esistenza del centro sociale Fornace a Rho, tutti i centri sociali sono monitorati; io sono andato più volte in Prefettura a discutere di questo problema. Sanno benissimo, così come lo sanno tutte le Forze dell'Ordine, che a Rho c'è un centro sociale. Le priorità sugli sgomberi non le do io, le stabilisce la Prefettura, anche sulla base del Decreto Sicurezza di recente approvazione.

Quello che è chiesto a noi, adesso, dal Decreto Sicurezza, a Gennaio è arrivata una Circolare del Prefetto che chiede di indicare quali sono gli immobili occupati e le situazioni a rischio di occupazione, cosa che noi abbiamo fatto ed abbiamo inviato, adesso non so se è già partito in questi giorni, comunque c'era il monitoraggio di tutte le aree che secondo noi sono a rischio di sicurezza o sono occupate.

Poi spetta al Prefetto, che gestisce l'ordine pubblico, assieme al Questore, quindi al nostro Commissariato, stabilire quali sono gli sgomberi da fare in base alle priorità.

Non è che tutte le cose che succedono in una città sono di competenza del Sindaco, tutti i guai che succedono in città il Sindaco li può scongiurare. Su questo mi spiace che una persona come lei, che si impegna, che ha passione, scada in questa cosa, spesso è colpa del Sindaco, il Sindaco non fa, come se il Sindaco avesse i super poteri.

Quello che noi dovevamo fare l'abbiamo fatto, anche in adempimento del Decreto Sicurezza, dicendo alla Prefettura quali sono gli immobili secondo noi a rischio di occupazione, o già occupati; altri stabiliranno quando e se fare gli sgomberi.

Quanto alle risposte alla mozione, io personalmente non ho avuto segnalazioni, proteste su questo rave party, che ha avuto quel problema del ragazzo che è in coma ecc..., però si è risolto nel giro di quella notte, che era la notte di Capodanno.

Personalmente a me non sono arrivate proteste, non so se ai Carabinieri o alla Polizia di Stato o ai Vigili del Fuoco.

La proprietà ha fatto querela, l'aveva già fatta durante l'occupazione, chiedendo lo sgombero. Quella querela è all'evidenza di chi deve gestire poi eventualmente gli sgomberi, quindi della Prefettura.

Non so se la Fornace abbia fatto querela, sentendosi parte lesa della contro occupazione, questo non glielo so sinceramente dire.

Qual è l'orientamento della Giunta rispetto all'occupazione abusiva dell'immobile in questione? lo ripeto, secondo me è una condizione di abusivismo, perché è un'occupazione illegittima. La proprietà ha fatto querela. Quando il

Prefetto convoca il Comitato Ordine Pubblico per discutere di questo argomento, ed è stato discusso più volte, io sono sempre andato, ho dato la mia collaborazione.

Questa è la situazione.

Dopo di che se il centro sociale Fornace lei mi dice è uno di quelli più problematici che ci sono in Provincia di Milano, le dico assolutamente di no. Al di là della situazione di illegalità, al di là delle manifestazioni che sto dicendo contro anche il Sindaco, l'ultima me la ricordo, le scritte sotto casa anche, gli epiteti contro il Sindaco; ma malgrado questo tra tutti i centri sociali che ci sono in giro per la Provincia di Milano questo è uno di quelli più "tranquilli"; al di là del fatto che sono in una situazione abusiva.

Quello che lei ha posto all'ordine del giorno è un fatto certamente serio, io confido nella sua competenza ed anche intelligenza quando si affronta un problema è facile scaricare la colpa sul Sindaco, ma non è sempre così.

Noi il nostro dovere lo facciamo ogni giorno, ci sono altre istituzioni che hanno altre competenze. Poi tra l'altro non è che puoi scavalcare le competenze della Prefettura, anzi, mi ricordo una volta quando feci una riunione di Coordinamento, no, forse era una Commissione Sicurezza, non mi ricordo se lei già c'era, comunque ci fu la convocazione di una Commissione Sicurezza, con Polizia, Carabinieri, il Prefetto mi scrisse formalmente che non competeva al Sindaco il Coordinamento tra le forze di Polizia, che spettava solo ed esclusivamente al Prefetto e mi contestò uno scivolamento nelle sue competenze.

Poi il Decreto anche Minniti ha un po' corretto questo tiro, dato un po' al Sindaco anche facoltà di sentire... Cosa che poi informalmente si fa sempre, perché la collaborazione con le Forze dell'Ordine, con la Polizia di Stato, con i Carabinieri, è ottima e costante.

Ci sono delle cose che però non puoi prevedere, non sono riusciti nemmeno a prevedere questo rave party coloro che nella Digos o... fanno un'azione di monitoraggio di tutti i social per vedere dove si verificano i rave party.

Io non lo sapevo, l'ho appreso anche io dalla stampa, tra l'altro in quei giorni non ero qui. Speriamo che non si ripetano più.

Ripeto, per quanto riguarda l'occupazione dell'immobile, ma forse ne abbiamo parlato anche in Commissione Sicurezza, è stato fatto quello che prevede il Decreto Sicurezza e che ci ha chiesto il Prefetto.

Poi la decisione è sul tavolo del Prefetto.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.

Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie.

Sono parzialmente soddisfatto delle risposte, o meglio, è chiaro che se entriamo nel vivo rispetto all'orientamento della Giunta la risposta legata al tema delle occupazioni abusive mi soddisfa totalmente.

La cosa sulla quale vorrei cercare di porre l'accento, ma null'altro, per far capire al Sindaco la nostra, la mia posizione, è che io non posso, non mi sento diciamo così tranquillo nell'accettare che fenomeni di questo tipo possano essere, possano passare anzitutto in sordina, soprattutto possano lasciare, diciamo così, passare il concetto che siano cose che possono accadere.

Perché se noi ci abituiamo, se noi lasciamo correre così semplicemente, diamo la giustificazione, la possibilità ad altri gruppi, ad altre persone, di fare lo stesso.

Questo non può e non deve avvenire, perché questa volta è andata relativamente bene, ma questo evento, questa cosa che è successa deve comunque darci, deve farci porre l'attenzione sul fatto che probabilmente qualcosa non ha funzionato.

Anche la parte dell'Amministrazione Comunale, quella che ci compete, i nostri servizi comunali competenti probabilmente anche in questo caso hanno - diciamo così - ommesso delle proprie attività.

Poi qua entriamo in un discorso un pochino più ampio, perché noi qua abbiamo delle visioni diverse. Io l'ho sempre detto, l'ho detto in Commissione, l'ho detto in altri ambiti, che la Polizia Locale per me deve fare altre tipologie di attività, oltre a quelle che comunque già è chiamata a svolgere.

Il presidio del territorio, se fosse stato anche probabilmente nell'orario notturno, piuttosto che - diciamo così - più prolungato nel tempo, cosa che noi abbiamo cercato di richiedere, che ho richiesto anche in Commissione, ma poi apriamo un discorso sul quale non voglio soffermarmi, non è possibile secondo una vostra posizione.

Non dico che se ci fosse stata la Polizia Locale avremmo potuto impedire l'evento di questo luogo, ma sicuramente avremmo presidiato meglio il territorio e probabilmente con più occhi non si sarebbe potuto concedere, non si sarebbe data la possibilità di compiere, di completare questa occupazione abusiva. O meglio, l'occupazione abusiva di uno spazio già abusivo.

Il mio invito è quello, se mi è consentito, di non far passare come una cosa in sordina, come un qualcosa da sottovalutare, questo evento, perché dobbiamo dirci che

qualcosa onestamente non ha funzionato e dobbiamo sicuramente fare meglio.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.
Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Presidente, solo in merito all'ordine dei lavori. Siccome il Consigliere collega Forloni prima ha annunciato che probabilmente presto presenterà un altro O.d.G. su una mozione, che oggi hanno votato, per cui noi volevamo solo dire come Gente di Rho, e con alcuni colleghi dell'Opposizione, che presentiamo in questo momento due mozioni da discutere nel prossimo Consiglio Comunale, una inerente le tariffe dei cimiteri, l'abbassamento delle tariffe dei cimiteri; l'altra invece sull'istituzione di un tavolo inerente le cooperative comparto PEEP 2RH19, sul quale c'è molto caos ultimamente.

Era solo una comunicazione che le faccio e do al Segretario Generale le due mozioni, con tanto di firme, con l'augurio di discuterle al più presto.

Grazie.

Presidente Isidoro

Consigliere Tizzoni, vanno protocollate.

Consigliere Tizzoni

Le protocollo qua a verbale, adesso.

Presidente Isidoro

Va bene, grazie.

Come concordato in Conferenza dei Capigruppo, avevamo concordato due ore di interrogazioni e mozioni, le due ore sono superate, passiamo all'O.d.G. del Consiglio Comunale.

PUNTO N. 12

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 17 DICEMBRE 2018.

Presidente Isidoro

Approvazione del verbale della seduta consiliare del 17 Dicembre 2018.

Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Scarfone, Borghetti
CONSIGLIERI ASTENUTI	7	Bale, Bindi, Giudici, Kirn, Scarlino, Tizzoni, Viscomi
CONSIGLIEREI VOTANTI	16	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	

Verbale approvato.

PUNTO N. 13

APPROVAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA ANNUALE 2019 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P.

Presidente Isidoro

Punto n. 13.

Prego Assessore. Se c'è il Dott. Ciceri, se si vuole accomodare.

Assessore Violante

Grazie Presidente.

Chiederei al Dott. Ciceri, che ho invitato questa sera, ad illustrarci i punti salienti del Piano Programma 2019, di prendere posto qui di fianco a me.

Lo ringrazio per la sua presenza questa sera e lo ringrazio anche per la presenza qualche sera fa alla Commissione congiunta Servizi alla Persona e Commissione Conti.

Gli chiederei cortesemente, in maniera possibilmente sintetica, di illustrarci quali sono i punti salienti del Piano Programma 2019 che l'azienda Ser.Co.P. si avvia ad attuare nei prossimi mesi.
Grazie.

Presidente Isidoro

Prego Dott. Ciceri.

Dott. Guido Ciceri - Direttore Ser.Co.P.

Grazie.

È una relazione piuttosto sintetica, in modo da lasciare spazio eventualmente alle domande.

Il Piano Programma di quest'anno presenta, il budget preventivo, presenta un valore della produzione di Ser.Co.P. previsto in 25.500.000 Euro circa. Con una crescita del 22,3% rispetto all'anno precedente, che è tendenzialmente, quasi assolutamente motivata dal conferimento da parte del Comune di Lainate della RSA - RSD di Lainate.

Al di là dei fatti economici, che poi descriverò in qualche tratto, i fatti salienti della gestione 2019, che poi hanno anche un'influenza sul triennio successivo, sono questi: il principale è evidentemente l'avviamento della gestione della RSA, che a seguito di uno studio di fattibilità ed una fase di lavoro preparatorio che è durata per tutto l'anno 2018 si avvierà il 1° Aprile 2019.

Questo è un passaggio importante io credo per Ser.Co.P. ed anche per il Rhodense, perché consentirà di intervenire, di mettere in campo anche delle politiche sugli anziani che non riguardano esclusivamente lo spazio RSA, perché nel progetto è prevista da subito un'apertura al territorio, unità di valutazione geriatrica, spazi infermieristici, di quelli che sono gli spazi RSA. È del Comune di Lainate ma con ricadute che hanno un effetto sostanzialmente su tutto il Rhodense.

Il 22,3% di aumento del fatturato dipende fondamentalmente dalla RSA.

Secondo fatto, è la redazione del nuovo Piano di Zona, che sarà preparato in questi giorni; non è un fatto che ha una valutazione economica, ma è un documento di programmazione ampio, non evidentemente solo sui servizi di Ser.Co.P., ma su tutti i servizi del Rhodense.

Il terzo fatto è l'entrata a regime delle attività del progetto RICA, che fanno seguito a quelle di "Oltreiperimetri", di cui ho parlato tante volte, per cui non vado avanti.

Il quarto fatto è dato dall'entrata a regime della gestione dell'asilo nido di Pero, che è partito nel Settembre 2018 e per cui il 2019 è un anno di osservazione.

Il quinto, l'attività di omogeneizzazione dei regolamenti d'ambito, che con un regolamento all'anno procede da diversi anni, per cui Ser.Co.P. non è titolare ma semplicemente istruttore, nel 2019 dovrebbe essere portato a regime un nuovo Regolamento già esistente del servizio trasporto disabili.

Ultimo fatto, l'implementazione e l'approvazione nei giorni scorsi e l'implementazione nel corso del 2019 del Piano Territoriale Povertà con risorse già trasferite dallo Stato, che servirà di attuazione per il REI e per i Patti di Cittadinanza legati al Reddito di cittadinanza.

Questi i fatti salienti principali.

Io faccio solo quattro affondi veloci, per quanto riguarda le risorse e le fonti di finanziamento di Ser.Co.P. ancora una volta la RSA dal 2019 ed anche per gli anni successivi cambia in maniera importante la struttura delle fonti di finanziamento di Ser.Co.P., che negli anni sono state sempre centrate prevalentemente su una finanza comunale, dal 75 all'80%. Con l'ingresso della RSA in termini percentuali si riducono al 60%, perché evidentemente una quota consistente passa sulle quote a carico degli utenti e sul fondo socio sanitario regionale, che sarà una delle entrate importanti. Qua sui ricavi si vede come la quota del Comune, quindi in termini percentuali si riduca di molto, in termini assoluti aumenti di poco, aumenti consistentemente dal 2 al 12% la quota degli utenti, tutto RSA, ed aumentino in maniera consistente le altre entrate sempre connesse al fondo sanitario.

Questo mutamento di composizione non fa altro per certi versi che rendere più solida l'azienda, oltre che differenziarne le competenze al campo socio sanitario, che è un passaggio importante.

Un affondo sui volumi dei servizi e sull'andamento dei volumi dei servizi, riguarda fondamentalmente... diciamo che i servizi principali gestiti da Ser.Co.P. hanno avuto negli ultimi anni delle evoluzioni importanti. Ancora una volta sono qui, diciamo dal 2017 in avanti, a sottolineare l'incremento importante sia dei casi in carico che dei casi allontanati del servizio Tutela Minori.

Questo ha un significato che evidentemente va al di là del dato congiunturale che si era misurato fino al 2015, che invece sostanzialmente rappresenta un elemento sociologico di mutamento di composizione sociale, mi viene da dire.

I casi della Tutela Minori e l'incremento importante degli allontanamenti, quindi dei costi a carico dei Comuni, sono dovuti sostanzialmente alla conflittualità ed alle

separazioni conflittuali, ai quali conseguono allontanamenti di minori; cosa che fino a qualche anno fa era impensabile, era una circostanza veramente residuale, occasionale.

Questo dato è un dato che evidentemente preoccupa, sul quale però tanto i servizi sociali comunali che le Forze dell'Ordine, che tutti i soggetti invianti alla Tutela Minori non hanno grossi strumenti.

L'altro dato che curiosamente dopo una serie di anni in cui era stabile, addirittura in riduzione, che sono le ore, quindi la quantità del servizio assistenza domiciliare anziani, la popolazione anziana aumenta, aumenta il ricorso alle badanti ecc., le ore di SAD erano in relativa contrazione, nel 2019 sono parimenti in aumento, a segnare un dato che tutto sommato è quello più prevedibile ed aspettabile, ma che tuttavia negli ultimi anni non si era riscontrato in questi termini.

Come dire, al di là di questo, una relativa stabilità nell'utilizzo dei servizi da parte dei Comuni, quindi con queste due, soprattutto per tutta l'area disabili, ecco, una tendenziale stabilità, anzi un impatto dato dal Regolamento che è stato approvato per l'accesso e le tariffe dei servizi residenziali per disabili, che ha portato un impatto positivo diciamo anche sul Bilancio del Comune di Rho, con una maggiore quota di entrate per le quote a carico degli utenti. Questo in termini finanziari.

In termini di volume siamo sostanzialmente allineati agli anni precedenti.

Gli ultimi due dati rapidi intorno al Bilancio sono quelli relativi, quelli che da sempre Ser.Co.P. tiene sotto controllo, oltre evidentemente alla qualità dei servizi che è costantemente monitorata, attraverso valutazioni ordinate dall'azienda stessa sui propri servizi, attraverso le customer satisfaction evidentemente effettuate sui servizi sui quali è possibile effettuare, sulla Tutela Minori è abbastanza improbabile, cioè sui servizi coatti, effettuare delle customer. Oltre a questi elementi quindi un tensore è la qualità anche da misurare, l'altro tensore evidentemente è la sostenibilità e il contenimento dei costi.

Come facciamo a misurarlo? Facendo sostanzialmente un controllo dei costi unitari dei servizi, non tanto dei costi totali perché i servizi sono prezzo per quantità e le quantità ce le ordinano dall'esterno; un monitoraggio costante dei costi unitari dei servizi che ci dicono anche quest'anno, sono a pag. 29, per me è uno dei punti salienti del Piano Programma, che sono tendenzialmente allineati con quelli degli anni precedenti e misurati con benchmarking con altre aziende sono pure allineati ed inferiori; senza entrare nel dettaglio perché eventualmente rispondo a domande, però direi che ci siamo.

L'ultima cosa, il costo delle strutture di supporto dell'azienda, che pure ha fatto in questi anni diciamo degli investimenti di strutture importanti, per rispondere a tutti i dettami delle leggi, rispetto alla trasparenza ed all'anticorruzione, sono ancora una volta in termini percentuali in riduzione e rappresentano circa meno del due e mezzo % del valore totale della produzione, pur avendo consistentemente rinforzato in questi anni la macchina amministrativa. Questo è l'altro parametro aziendale da tenere assolutamente sotto controllo.

Notazioni particolari sui servizi nel corso dell'anno non ce ne sono.

Eventualmente finirei qua.

Grazie.

Esce dall'aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Mirko Venchiarutti.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Dott. Ciceri.

Assessore Violante

Scusi Presidente, volevo...

Vice Presidente Venchiarutti

Sì, diamo la parola all'Assessore Violante.

Assessore Violante

Volevo solo intanto ringraziare per la rapida illustrazione da parte del Dott. Ciceri, ricordare che il Piano Programma 2018 per quanto riguarda il Comune di Rho di poco si discosta, anzi più o meno è in linea con quanto abbiamo consolidato - il Piano Programma del 2019 - a quanto abbiamo consolidato con il 2018. La spesa prevista per i servizi conferiti a Ser.Co.P. per il 2019 è pari a 5.482.000 Euro, a fronte di una spesa del 2018 pari a 5.457.000 Euro. Manteniamo sostanzialmente l'attenzione su tutti i servizi, spendendo fondamentalmente quanto abbiamo consolidato con l'anno precedente.

Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Assessore.

Aspettiamo che qualcuno si prenoti per le domande.

Okay. Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Grazie Presidente.

Sig. Sindaco, Assessore Violante e Consiglieri, credo che molti sappiano, se non lo sanno glielo spiego io questa sera, che il metodo di lavoro di LEU e spesso dell'intera Coalizione, sia quello di studiare, approfondire, discutere e poi decidere.

Lo facciamo come LEU, abbiamo studiato le 132 pagine del Piano Programma ed abbiamo portato le nostre indicazioni dal Tavolo delle politiche sociali. Sì, noi della Maggioranza ci riuniamo per discutere assieme i programmi, le iniziative, con regolarità, attraverso Tavoli di lavoro, per poi consegnarle all'Amministrazione.

Così, quindi, abbiamo fatto per il Piano Programma 2019 di Ser.Co.P., sul quale avevamo, ed in parte abbiamo, curiosità, riserve e domande ancora insoddisfatte.

Intanto, nella discussione al Tavolo non si è sufficientemente approfondito il rapporto tra le attività delegate a Ser.Co.P. e l'intero impianto del Bilancio 2019 dei Servizi Sociali, come le attività che surrogano e/o sostituiscono le attività del Comune di Rho.

Sappiamo essere questa un'attività interna alla nostra Amministrazione, per la quale però l'intervento anche di Ser.Co.P., per meglio spiegare non solo le ricadute generali delle sue iniziative, ma le specifiche ricadute sui cittadini rhodensi e sulle politiche sociali, sarebbe necessaria.

Poi, come il nostro Comune intenda misurare il grado di soddisfazione dei cittadini riguardo i servizi forniti, che non sono solo quelli forniti da Ser.Co.P., ma anche direttamente in carico al Comune, come il Centro Anziani per il quale non vediamo nel Piano Ser.Co.P. - speriamo di vedere nella prima ipotesi di Bilancio comunale - alcun investimento, ricordando che questa era una richiesta nota e più volte reiterata da parte del Tavolo dei servizi sociali.

Lo diciamo qui sapendo che il maggior interprete di questa richiesta erano i compagni del Partito Democratico. Poi come sia possibile avere ulteriori informazioni ed approfondimenti non solo sulle attività delegate a Ser.Co.P. dal nostro Comune, circa 5.400.000 Euro all'anno, ma sulle attività in capo direttamente a Ser.Co.P. per l'intero gruppo dei dieci Comuni, progetti e finanziamenti come RICA, per il quale, come è successo con Oltreiperimetri, servirebbero non solo i report finali ma anche le indicazioni almeno annuali sui risultati, sull'incidenza verso tali attività svolte dai Comuni, sull'efficacia delle iniziative, ad esempio l'housing sociale.

Vengono poi indicate nel Piano Programma attività che crediamo concordate con il Tavolo delle politiche sociali, di cui l'Assessore Rhodense è responsabile, di cui non conoscevamo e non conosciamo le motivazioni - per altro interessanti - sulla carta. La ripresa dell'attività della ricerca di fondi, di cui non sappiamo verso quali interventi si vogliono orientare. Sul Piano Povertà, di cui si parla nel Piano, ma del quale ragione, indicazioni e motivazioni non sappiamo nulla, pur essendo un Piano editato a Regione nel Novembre 2018, e che è vero viene delegato alla gestione dei Piani di Zona e quindi a Ser.Co.P., ma per la quale vorremmo capire quali siano le richieste, le necessità, le ricadute previste dalle Amministrazioni, quindi le richieste da avanzare dall'Amministrazione Rhodense a Ser.Co.P., e non solo invece che il Piano Povertà venga non solo gestito ma anche deciso ed indirizzato direttamente solo da Ser.Co.P.

Ci piacerebbe poi avere indicazioni sulla correlazione tra il Piano di Povertà, REI, e il futuro prossimo Reddito di cittadinanza, ad esempio sulle ricadute sui cittadini rhodensi, avendo per esempio dati ed informazioni su REI a Rho.

Da ultimo, nel Piano Programma e nelle indicazioni odierne non abbiamo visto i riferimenti al Piano Triennale di Zona, che guida - crediamo - le direzioni di marcia dei nostri servizi comuni e che è in ritardo di quasi un anno e mezzo. Ci piacerebbe approfondire le motivazioni e le responsabilità.

Per queste ragioni ci sforziamo anche quest'anno di dare la nostra approvazione al Piano, ma chiediamo che le nostre richieste e le nostre considerazioni vengano accolte, sia dall'Assessore, con specifiche indicazioni e risposte, sia da Ser.Co.P., organizzando una riunione, un'assemblea, una commissione, decidete voi sul rapporto specifico tra iniziative, Ser.Co.P. e cittadini rhodensi, soprattutto - ripeto - per quelle attività ed iniziative non delegate dal Comune ma prodotte direttamente da Ser.Co.P. attraverso l'utilizzo di finanziamenti e bandi ottenuti direttamente. Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Lampugnani.

Vediamo se qualcuno si prenota per fare altre domande, senno' diamo la parola per rispondere.

Prego Dott. Ciceri.

Rientra in aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.

Dott. Ciceri - Direttore Ser.Co.P.

Vado in ordine a rispondere alle domande, spero di non averne perse, senno'...

Rispetto al grado di soddisfazione degli utenti, Ser.Co.P., fin dalla sua nascita, pubblica e fa anche sostanzialmente un convegno all'anno, aperto a tutti i cittadini, al quale però io non ho visto presenze di non addetti ai lavori, sul Bilancio sociale, che non è il Bilancio Consuntivo, è il valore sociale prodotto dall'azienda, che non c'entra niente con il Consuntivo, in cui vengono presentate le customer satisfaction di tutti i servizi rispetto ai quali è possibile fare la customer satisfaction, l'ho detto anche prima; rispetto al trasporto disabili, rispetto al SAD, rispetto agli asili nido, sostanzialmente rispetto a tutti i servizi a domanda individuale. Dalla nascita di Ser.Co.P. sono pubblicate sui Bilanci sociali che sono sul sito, in ... nel senso tra un Bilancio sociale e l'altro direttamente sul sito, le customer di tutti i servizi, ripeto, per i quali è possibile fare una customer.

Io questa cosa l'ho già detta l'anno scorso, ma è un uso fin dalla nascita di Ser.Co.P. di pubblicare le customer dei servizi.

Rispetto al Centro Anziani non è un servizio che gestisce Ser.Co.P., eventualmente poi risponderà l'Assessore Violante.

Rispetto ad Oltreiperimetri, in realtà, l'anno scorso mi pare era stata fatta una Commissione in cui erano stati dati credo puntualmente, io non c'ero stato ma c'era stato il coordinatore del progetto, lo stato di avanzamento ed i numeri di Oltreiperimetri; naturalmente è un progetto che è a valere sul Comune di Rho e su tutti gli altri Comuni.

Intanto che ci sono rispondo anche alla domanda sul fundraising. Il fundraising non è attività di Ser.Co.P., come è stato in maniera non corretta affermato, sono attività rivolte ai cittadini rhodensi per cui Ser.Co.P. prende finanziamenti in relazione ad essere la società dei Comuni del Rhodense; quindi non c'è un'attività su tutti Oltreiperimetri - RICA, i progetti presi sull'housing sociale, i progetti presi sul Centro Affidi, sono tanti, adesso non mi ricordo la cifra ma in questi anni credo che abbiamo preso intorno ai 5 milioni di Euro di finanziamenti di fundraising, non in un anno ovviamente, sullo sviluppo degli anni, che sono andate tutte, perché sono tutte attività da rendicontare in maniera molto stretta, a favore dei cittadini del Rhodense; dei cittadini del Rhodense.

Sono servizi ai cittadini del Rhodense per cui i Comuni del Rhodense non pagano.

Evidentemente, come è scritto sul Piano Programma tutti gli anni, non tutte le attività istituzionali dei Comuni del

Rhodense non sono finanziabili con risorse da fundraising, perché il fundraising ordinariamente finanzia progetti innovativi, quindi progetti sperimentali ed innovativi. Nessuno finanzierà mai gli allontanamenti della Tutela Minori, o il servizio di assistenza domiciliare anziani, o tutti i servizi istituzionali che la legge stabilisce essere a carico dei Comuni, di Regione, di Città Metropolitana ecc. Tutta l'attività di fundraising è rivolta esclusivamente, che però - voglio dire - è un surplus, possiamo anche non fare, è rivolta esclusivamente ai cittadini del Rhodense.

Ser.Co.P. ha stabilito fin dalla nascita di aver un ufficio progetti, che era un ufficio a vantaggio dei cittadini rhodensi; se è una cosa critica, per carità, meno soldi di fundraising e meno attività ai cittadini del Rhodense.

Io ricordo che... adesso a titolo veloce, qualche dato qua, le attività di fundraising degli ultimi 12 mesi di RICA ci dicono che dagli sportelli Job Family sono passate 1.475 persone, che alle iniziative hanno partecipato quasi 2.000 persone, che agli eventi di cui al Rho Pomé, ai LabCom negli altri Comuni hanno partecipato 4.500 persone.

Sono tutte attività a favore dei rhodensi, per cui nel Comune di Rho, negli altri nove Comuni del Rhodense, hanno tirato fuori un Euro.

Ser.Co.P. non finanzia niente, evidentemente, di proprio, anche perché le attività di fundraising non sono qualcosa di occulto, ma sono segnate una per una nel business plan ed illustrate con una scheda progetto. Le schede progetto fanno riferimento a questi interventi.

Per quanto riguarda l'housing sociale, l'housing sociale ha diciamo due tipologie fondamentali di casi, i casi diciamo così di emergenza abitativa, rispetto ai quali c'è un intervento dell'Agenzia dell'Abitare ed un sostegno poi dei costi da parte del Comune; ma dal 2018 ed anche per il 2019, il 2020, con un'integrazione molto consistente di circa 200.000 Euro all'anno delle risorse del progetto RICA i casi in carico di emergenza abitativa, quindi che hanno avuto un alloggio, un tutoring, un accompagnamento alla ricerca di un nuovo alloggio, nel 2018 erano 12, nel 2019 sono 5; nel senso che i 12 sono stati avviati, alcuni sono stati avviati a percorsi di autonomia; quelli programmati per il 2019 sono 5.

I colloqui svolti dall'Agenzia dell'Abitare su cittadini rhodensi nel 2018, dall'Aprile 2018 in cui l'Agenzia dell'Abitare è stata su strada, i colloqui con cittadini di Rho sono stati 98, di cui 76 con inquilini e 22 con proprietari.

I contatti dell'Agenzia dell'Abitare in realtà sono stati oltre 500, ma evidentemente con cittadini di altri Comuni.

Per quanto riguarda il Piano Povertà, evidentemente non è un argomento di pertinenza di Ser.Co.P., bensì del Tavolo

delle politiche sociali, per cui Ser.Co.P. fa solo da ente istruttore.

È stato assunto che ci sono delle regole di finanziamento del Piano Povertà, ne devo accennare due: il Piano Povertà è finanziato sulle attività oggi che fanno riferimento al REI, quindi esclusivamente ai casi REI che nel Rhodense, a Rho di preciso non so quanti sono, magari lo sa l'Assessore, che nel Rhodense sono 285, i casi che hanno avuto diritto al Reddito di Inclusione.

Il Piano Povertà è finalizzato all'accompagnamento progettuale dei casi REI. Il REI terminerà, non si potranno presentare più, si potranno presentare le domande fino al 28 Febbraio, ma dopo il 28 Febbraio c'è un anno di REI in cui va fatto accompagnamento e monitoraggio progettuale.

Il Piano Povertà è destinato al sostegno degli interventi previsti dal REI. Il sostegno previsto dal REI sono inserimento lavorativo qualora non a carico già di AFOL, sono gli interventi di assistenza domiciliare sia educativa che residenziale, sostanzialmente poco altro.

Oltre a questi, naturalmente, il Piano prevedeva un potenziamento dei servizi sociali, lo prevedeva su suggerimento nazionale e regionale, che evidentemente il Rhodense ha accolto, con un potenziamento consistente per quest'anno, perché le risorse sono attribuite per tre anni, ma di anno in anno, quindi noi abbiamo la certezza solo delle risorse 2019, il Piano ha valenza annuale. Sono state potenziate le risorse del servizio sociale a disposizione di tutti i Comuni, distribuite tra i Comuni in proporzione ai casi in carico del REI, per fare questo accompagnamento.

Naturalmente da quando entrerà in funzione il Reddito di cittadinanza queste risorse, questa equipe di lavoro costituita in maniera centrale, ma poi dislocata all'interno dei Comuni, sarà messa a disposizione per la formulazione dei Patti di cittadinanza, che avranno dal punto di vista del servizio sociale un impatto minore di quelli del REI perché non chiederanno tutto il coordinamento previsto in un'unica equipe del REI, dove si mette insieme il lavoro, sociale ecc., ma ci sarà un asse lavoro condotto dai Centri per l'Impiego ed un asse Patti di cittadinanza condotto dai Comuni. Questa è un'equipe che lavora sul REI e lavorerà sui Patti di cittadinanza; REI e al termine del REI, Reddito di cittadinanza.

Ultimo, il Piano di Zona, mi spiace ma non è in ritardo di un anno, perché la Regione non aveva dato scadenze, quindi i Comuni del Rhodense, in una fase in cui hanno valutato ed è stato poi anche messo, diciamo concordata con Regione la non unione tra l'ambito del Rhodense e l'ambito del Bollatese, perché l'unione prevista era stabilita solo per gli ambiti inferiori agli 80.000 abitanti, mentre l'ambito del Rhodense ne ha oltre 170.000, l'ambito del Garbagnatese

ne ha 190.000; con Regione ad un certo punto abbiamo concordato che questa unificazione non aveva senso. Non esisteva una scadenza per i Piani di Zona, perché i Piani di Zona erano prorogati per il triennio con DGR, i comuni del Rhodense hanno stabilito, il Tavolo politico ha stabilito concordemente di approvare il Piano di Zona entro la fine di Marzo del 2019.

Mi spiace ma non c'è nessun colpevole ritardo, ma una scelta consapevole. Tant'è a dire comunque che gli obiettivi del Piano di Zona precedenti erano stati tendenzialmente conseguiti, ed è stata fatta una scelta di allungare di un anno questo Piano di Zona per fare una riflessione più compiuta sullo sviluppo, che ha avuto anche un senso perché consentirà di mettere all'interno del Piano di Zona il Piano Povertà senza poterlo emendare ecc. Credo di aver risposto a tutto.

Presidente Isidoro

Grazie Dott. Ciceri.
Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Sì, lungi da me fare polemica o altre cose. In queste osservazioni ci sono due cose, una diretta a Ser.Co.P. ed una diretta all'Assessore delle Politiche Sociali, di cui il Comune di Rho è maggiore azionista di Ser.Co.P.

Io non mi ritengo soddisfatto delle sue risposte, rimando tutto al Tavolo delle politiche sociali che continuiamo a fare insieme all'Assessore, per avere delle spiegazioni maggiori su queste cose.

Io non contesto assolutamente niente, dico fin dall'inizio che ci piacerebbe approfondire determinate cose ed avere delle risposte su altre cose. Punto.

Poi a me non interessa dire Ser.Co.P. ecc., io guardo la globalità delle cose, sia quelle che fa Ser.Co.P., sia quelle che fa il Comune di cui Ser.Co.P., scusate, quelle che fa il Comune, quelle che fa Ser.Co.P., di cui il Comune è il maggiore azionista, passatemi il termine anche se non è corretto.

Abbiamo detto che non sono stati sufficientemente approfonditi. L'abbiamo detto questo nella riunione di sei mesi fa, otto mesi fa, quando è stato approvato il Bilancio Preventivo, lo diciamo oggi, ad oggi secondo noi non abbiamo ancora avuto delle risposte, degli approfondimenti. Ci rendiamo conto che, per quanto ci riguarda come Maggioranza e per quanto ci riguarda come LEU, non si possono esaurire in una Commissione fatta da

due ore. Si tratta di un lavoro che deve essere portato avanti nel tempo e ci deve convincere di determinate cose. Scusatemi se lo dico, ad oggi non siamo convinti, anche se, lo diciamo e l'ho detto, anche quest'anno approveremo questo Piano.

Abbiamo fatto questo intervento proprio per dire: Signori, sediamoci da domani al Tavolo delle politiche sociali di questa Maggioranza e ragioniamo su queste cose.

Poi ci sbagliamo? Per amor di Dio, lungi da noi l'essere massimalisti o credere di avere ragione. Probabilmente siamo un po' interdetti e certe cose non le abbiamo capite, chiediamo di rispiegarcele ancora affinché le capiamo con maggior convinzione.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Insomma, è abbastanza singolare il fatto che si parla di Tavolo delle politiche sociali e la Maggioranza risulta abbastanza divisa. Va beh. Se non lo capisce, come ha detto lui adesso, Lampugnani, figuriamoci noi che siamo esclusi da questo Tavolo qua.

È vero che avete vinto le elezioni, però 53 a 47, anche noi avremmo diritto di dire la nostra. Va beh, a parte questo.

Per quanto riguarda il discorso invece tecnico, riconosco che sicuramente Ser.Co.P. ha fatto qualcosa di positivo, per esempio l'Alzheimer Caffè che adesso sarà anche a Rho e tutto il resto.

Sono un po' scettico invece, qui faccio la domanda al Dott. Ciceri, per quanto riguarda il proseguo del bando SPRAR.

Perché? Perché mi sembra che all'inizio avevate aderito ad un bando SPRAR per 55 posti, in Commissione mi è stato detto che attualmente solo 30...

(Intervento fuori microfono del dott. Ciceri)

Sono occupati. Quanti sono scusi?

(Intervento fuori microfono del dott. Ciceri)

Okay.

Questo anche in ragione del fatto che volevo dirlo prima, purtroppo sono stato bruciato sul tempo, che sono cambiate leggermente le regole, per cui sottolineando il fatto che su 40.000 concessioni di protezione umanitaria decise dalle

commissioni territoriali solo 3.200, solo 3.200 hanno trovato un posto di lavoro, solamente 250 hanno trovato ricongiungimenti familiari, chiedo se a questo punto anche voi non avete modo di rivedere questo accordo. Intanto vi chiedo: cosa fatturate? Adesso come adesso io so che quel bando lì era 42 Euro più Iva...

(Intervento fuori microfono del dott. Ciceri)

41 e 50 più Iva, giusto? Presentate una fattura, prima cubava mi sembra 850.000 Euro all'anno per quattro anni. Cosa succede adesso? Questa è la domanda.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Prego Dott. Ciceri.

Dott. Ciceri - Direttore Ser.Co.P.

Noi di fatto sul bando SPRAR siamo semplicemente degli attuatori, non è stata certo una scelta aziendale, c'è stato un mandato da parte dei Consigli Comunali che Ser.Co.P. come azienda che tiene insieme tutti i Comuni ha evidentemente attuato.

Il nostro obiettivo è svolgere al meglio, come da mandato e come da manuale SPRAR, i servizi di accoglienza. Non siamo assolutamente - come dire - responsabili rispetto agli invii che vengono fatti, che dipendono dal servizio centrale. Tra l'altro non si chiama più SPRAR da pochi giorni, si chiama SIPROI, che dipendono dal servizio centrale e quindi noi accogliamo le persone, con un andamento assolutamente oscillante, che vengono inviate dal servizio centrale.

Diciamo che il progetto era per 55 posti, ma sui 55 posti non è stato mai, non sono stati mai inviati 55, siamo arrivati forse a punte di massimo 47/48 persone. Adesso, dopo una punta, dopo l'estate di quest'anno, tra l'altro il carico dello SPRAR non è stato assolutamente, lo dicevo anche l'altro giorno in Commissione, coerente con gli arrivi, noi non siamo assolutamente, non conosciamo le logiche per cui vengono inviati i casi.

Oggi abbiamo numerosi progetti in uscita. I progetti hanno avuto un ciclo tutti, adesso io non ho qua le statistiche, magari il servizio le ha, hanno avuto tutti un ciclo abbastanza breve di uscite e di autonomia, quanto meno quelli degli uomini soli. Quelli delle donne con bambini, per cui ne abbiamo ancora un po' in carico, meno evidentemente, però credo che con la fine del mese di Marzo se non arrivano altri casi ne avremo in carico circa 30.

Il progetto non è quadriennale, è triennale, dovrebbe terminare. Ser.Co.P., ripeto, è un esecutore, se non ci saranno altre cose, dovrebbe terminare al termine di Giugno del 2020.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

Tre.

Non so se ho detto tutto.

Gli umanitari in carico, così lo dico prima che mi venga chiesto, sono tre. Era quello?

Consigliere Giussani

Sì, la puntualizzazione era proprio su quello, perché è stata fatta una campagna elettorale da parte delle Opposizioni al Decreto Salvini, nella quale si paventava l'invasione di queste persone in giro per la strada, poi scopriamo che a Rho in tutto saranno 5, forse. Okay.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.

Non c'è nessuno Assessore, prego.

Assessore Violante

Volevo riprendere un attimo l'intervento di Lampugnani, del Consigliere Lampugnani, riconfermando che al Tavolo delle politiche sociali di Maggioranza la mia disponibilità è sempre stata totale, quindi qualora non avessimo colto appieno le richieste fatte da LEU ed avessero bisogno di un approfondimento ulteriore, così come ho sempre detto, sono assolutamente disponibile ad un approfondimento dettagliato sui temi che sono stati enunciati prima.

In particolare, però, mi vorrei soffermare sul discorso del Centro Anziani, che oggi non si chiama più Centro Anziani ma da qualche mese si chiama Centro Sociale Potenziato; ne avevamo già parlato in altre occasioni, questa scelta ha fatto sì che si potessero anche tra l'altro liberare risorse che, quando parleremo del Bilancio 2019, vedremo dove sono postate. Sono sicuramente postate, comunque lo anticipo, sono postate su servizi rivolti agli anziani, in modo particolare per contribuire al pagamento delle rette della RSA e gli assegni di cura per la contrattualizzazione delle badanti.

Sono risorse che abbiamo liberato con la riorganizzazione della struttura e che mettiamo a disposizione appunto degli anziani e delle famiglie degli anziani che hanno delle necessità molto impellenti, come ci ha ricordato anche

prima il Dott. Ciceri, quando parlava del servizio di assistenza domiciliare.

Ribadisco la mia disponibilità in qualsiasi momento e su qualsiasi tavolo ad affrontare in dettaglio le cose che probabilmente non sono riuscito a spiegare al meglio agli amici di Maggioranza e di LEU ed a tutti gli altri che ne avessero la necessità di approfondire.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Violante.

Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Volevo fare una domanda, a parte che comunque abbiamo cercato di fare un po' di domande in Commissione congiunta Bilancio e Servizi Sociali che ho convocato appositamente quest'anno, è una scelta che reputo positiva, più che altro anche per la possibilità di analisi che, da come possiamo evincere questa sera, è un valore aggiunto alla discussione; perché creare dei momenti di condivisione, soprattutto di analisi di questi documenti così importanti, secondo me devono essere approfonditi. Proseguirò con questa strada, quanto meno all'interno della mia Commissione.

Per quanto riguarda invece la domanda, una cosa che non sono riuscito a fare in Commissione, nel progetto Oltreiperimetri sono stati, hanno vinto insomma il bando, o meglio il finanziamento di alcuni progetti, appunto diverse tipologie di associazioni, che hanno presentato dei progetti che sono stati finanziati nel percorso di Oltreiperimetri.

Volevo fare una domanda, all'interno di questi progetti finanziati del Comune di Rho ha vinto soltanto il bando, o meglio il finanziamento un solo progetto, altri due invece sono rimasti fuori perché diciamo erano finite le risorse. Ecco, la domanda è: visto che i progetti sono sempre interessanti, se rientrano a livello di punteggio sono anche importanti da andare a salvaguardare, c'è la possibilità per un futuro di andare ad aumentare le dotazioni e quindi in un qualche modo cercare di favorire anche questi progetti, che rientrano sicuramente nei parametri che sono definiti importanti, ma che poi non trovano risorse perché le risorse sono sempre quelle che sono.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.
Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Romano

Brevemente volevo anzitutto ringraziare il Dott. Ciceri per la sua esposizione, l'Assessore per il lavoro che sta facendo.

Qualche breve riflessione su Ser.Co.P., dicendo che secondo me oggi per gestire parte della partita dei servizi sociali ha un ruolo ormai imprescindibile. Guardate che il modello Ser.Co.P. è un modello che ci copiano altri Comuni, molti Comuni, alcuni Comuni hanno anche chiesto di poter entrare in Ser.Co.P. vedendo in questo modello di gestione un qualcosa di veramente efficiente ed efficace.

È una scelta irreversibile quella di gestire i servizi sociali attraverso Ser.Co.P.

Dopo di che è chiaro che, essendo quella dei servizi sociali la partita più grossa del Bilancio del Comune, è giusto che i Consiglieri Comunali tutti possano andare a verificare puntualmente tutte le partite e di questo mi faccio garante io.

Poi, Consigliere Giussani, c'è una parte, un tavolo di Maggioranza dove si fanno le scelte strategiche, c'è poi il tavolo istituzionale fatto dalle Commissioni, non mi sembra che...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

Va beh, ogni Consigliere poi chiede l'accesso agli atti, però una cosa è il lavoro politico della Maggioranza, l'altra cosa è il lavoro istituzionale. Questo non vuol dire che gli altri non possono esercitare correttamente il ruolo di Consigliere Comunale.

Dopo di che se c'è l'esigenza su qualsiasi... di questo tavolo di approfondire, di fare confronti, di fare il punto della situazione sui servizi sociali in generale, gestiti dal Comune e gestiti da Ser.Co.P., ci mancherebbe altro; anzi, più siamo ad occuparci di questa partita, sollecitare a trovare idee, meglio è, anche perché è la partita più importante che abbiamo.

Una cosa, ad esempio dall'intervento di Lampugnani si è parlato che si vuole capire come il Reddito di cittadinanza... questo lo dobbiamo capire. È stata convocata da Città Metropolitana, proprio oggi è arrivata, una riunione, andrà l'Assessore Violante, per capire l'impatto che il Reddito di cittadinanza può avere sui servizi sociali. Ad esempio, chi diverrà percettore del Reddito di

cittadinanza a mio avviso non avrà più diritto ad essere destinatario di contributi, senno' facciamo il welfare su varie scale e quindi abbiamo necessita' di incrociare anche questi dati; pero' il Reddito di cittadinanza, a differenza del REI, non lo gestiamo noi; dobbiamo avere pero' i dati in nostro possesso. Questa e' una cosa della quale abbiamo parlato anche oggi in Giunta, perche' c'era questo tavolo.

Per quanto riguarda lo SPRAR, giustamente Ciceri dice: noi siamo gli attuatori, la scelta politica spetta al Comune. Noi andiamo avanti con il progetto SPRAR, come tra l'altro da mozione approvata oggi.

Noi non abbiamo solo lo SPRAR che gestisce Ser.Co.P., abbiamo anche il nostro SPRAR, quello di Via Gorizia, anche li andremo avanti.

Dopo di che, se i numeri dei soggetti che verranno inseriti caleranno, saliranno, questo ad oggi nessuno lo sa, la disponibilita' nostra certamente rimane.

Anche perche' poi, quando tu fai delle politiche di smantellamento del centro di Mineo, con 2.000 persone, io ho sentito il Ministro parlare di "questo modello non va bene", io sono d'accordo che quei grossi centri non vanno bene, parlava il Ministro di accoglienza diffusa sui territori, cioe' gli SPRAR. Quelli che escono da quei grossi centri, dove vanno se non negli SPRAR? Pero' questi flussi non li governiamo noi. Io posso dire e garantire che la disponibilita' allo SPRAR, che e' il modello di accoglienza sul quale noi abbiamo puntato e che quando noi andavamo a firmare gli accordi in Prefettura fuori c'erano invece gli altri Sindaci della Lega a dire "No, il Prefetto non ci deve mandare, obbligare i Comuni ad accogliere i profughi".

Adesso i ruoli si sono un po' invertiti, io non ho ancora capito quelle 2.000 persone che erano li dove vengono accolte, o negli SPRAR oppure gli dai il biglietto dicendo che non puoi piu' stare sul territorio italiano perche' eri umanitario e adesso non lo sei piu'; quello comunque e' qua perche' sappiamo tutti che di rimpatri se ne fanno al massimo 1.000 all'anno.

Questo era l'oggetto della mozione prima, l'abbiamo chiusa.

Quello che posso dire sulla partita di Ser.Co.P. e' che il mandato a gestire quello SPRAR permarrà. Dopo di che, se dei 55 posti disponibili il Ministero ce ne manda 20, ne accoglieremo 20, se ce ne manderà 55, ne accoglieremo 55. I flussi non li gestiamo certamente noi, ma non perche' adesso il Ministro e' Salvini, anche prima non sapevamo quando arrivavano e c'era anche questa difficolta' ovviamente con le Prefetture che cercavano posti, noi dicevamo: abbiamo gli SPRAR, poi c'era un problema anche che il sistema dei CAS non si parlava con quello degli SPRAR. Insomma, una gestione abbastanza complicata.

Il mandato politico a Ser.Co.P. quindi certamente rimane.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.
Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Per dichiarazione di voto e per puntualizzare una cosa intanto.

È vero, di rimpatri se ne fanno pochi. Intanto questo mese se ne sono fatti di più degli sbarchi, per cui siamo già sulla linea, iniziamo a cominciare a vedere qualcosa.

Poi vorrei ricordare che tutti questi sbarchi qui altro non hanno fatto che alimentare la mafia, come si chiamano, i traghettatori, le mafie locali.

Ha letto quello che ha detto il Procuratore Aggiunto di Venezia, Nordio?

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Sì, in questi giorni. Ha detto che tutto...

Sindaco Romano

Io sono d'accordo che gli sbarchi debbano terminare.

Consigliere Giussani

Perfetto, siamo tutti d'accordo.

Sindaco Romano

Non sono d'accordo sul fatto che quando sono qua non ci sia nessuna forma di accoglienza.

Consigliere Giussani

Neanche prima era così comunque, perché solamente... Abbiamo visto che 40.000 sono... circa 110.000 persone sono transitate negli ultimi sette anni, cinque anni, da quando c'è stata questa emergenza, hanno avuto il riconoscimento di protezione umanitaria o di rifugiati. Gli altri sono rimasti qua. Li avete portati voi però qua eh!

(Intervento fuori microfono del Sindaco Romano)

Voi nel senso... ce li ha portati questa politica dissennata di aprire le porte a tutti, creando un business per tanti, non

per tutti, perché sono sicuro che il nostro SPRAR ha lavorato bene, questo non lo metto in dubbio. Quello che avete fatto di buono va bene, per carità.

Non è giusto però considerare il fatto che tutti dovevano farlo, perché questo problema andava risolto alle radici secondo me. Avete appoggiato il Governo francese, ne abbiamo fatte di tutti i colori, però adesso noi siamo qui a cercare di governare un problema che, come dicono gli altri, è epocale, con i mezzi che abbiamo a disposizione.

Spero che la Lega riesca a portare avanti queste iniziative qua di incominciare a intrattenere nuovi rapporti con i Paesi Africani, cercare di aiutarli là, come era stato detto da tantissimo tempo, poi vediamo.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Prego Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Prima di tutto colgo con grande piacere l'intervento di Scarlino, perché io sono stato molto, molto, molto contento della Commissione congiunta, perché ha permesso di vedere nel dettaglio l'opera precisa fatta da Ser.Co.P., capire bene tutti i vari passaggi che alcune volte se lo leggi e non hai tutti gli strumenti e se sei da solo, magari, fai fatica.

Credo che possa essere, sono assolutamente d'accordo su quanto tu hai detto, che altre volte quando faremo i passaggi li faremo magari insieme, con la Commissione congiunta dei Servizi Sociali e del...

Poi entro nel merito delle richieste di Oscar Lampugnani, che giustamente, così come noi abbiamo avuto dei vantaggi reciproci partecipando alla Commissione, è chiaro che l'approfondimento dei vari temi non può che portare ad un miglioramento della comprensione dei vari meccanismi e quindi sicuramente può essere soltanto positivo.

Colgo poi l'occasione per ringraziare l'Assessore Violante del fatto di aver preso nota di quanto gli era stato segnalato in una precedente Commissione, dove si segnalava la necessità di migliorare la competenza degli assistenti sociali, perché anche questo è un passaggio particolarmente importante; anche questa cosa è stata recepita, quindi siamo nella direzione proprio giusta, no, del cercare di ottenere il massimo spendendo il meno possibile, mantenendo però una qualità dei servizi adeguata.

È chiaro che nel genere umano, come diceva Ulisse, "Fatti non foste per vivere come bruti, ma per seguire virtute e

canoscenza”, quindi cerchiamo di migliorare sempre le nostre considerazioni, le nostre conoscenze.

In quest’ottica vedo estremamente positivo quanto fatto dall’Assessore.

Poi mi sono permesso di intervenire dopo l’intervento splendido del mio amato Sindaco, perché veramente sono stato tirato in causa per i capelli dalle affermazioni assolutamente non... Non le trovi da nessuna parte, Giussani, le cose che dici tu. Noi non abbiamo portato qui nessuno. Non pensare che a me faccia piacere che venga la gente e viene qui a rubare a casa ecc. Nessuno ha mai pensato di fare una cosa del genere. Siamo stati in parte travolti da questa condizione, siamo stati travolti e non credere che siamo stati travolti solo noi, è stata travolta l’Europa! Tanto è vero che noi siamo quelli che hanno preso meno di tutti gli altri Paesi europei, meno di tutti gli altri Paesi europei, nonostante la posizione geografica, che era una posizione tale, se ti ricordi prima abbiamo parlato di Gengis Khan ecc., ci sono state le invasioni barbariche ecc. proprio per la posizione geografica dell’Italia.

Siamo stati inizialmente colti di sorpresa, ma mi pare che negli ultimi anni, molto prima della chiusura dei porti, si fosse fatta una politica di convergenza tra la Marina militare italiana, la Marina militare tedesca e la Marina militare libica, che funzionava sicuramente meglio della chiusura dei porti; perché la chiusura dei porti è un atto disumano, è un atto che non è assolutamente accettato da nessuna delle persone che vanno in mare.

Tu non puoi permettere che delle persone, siano dieci, siano venti, siano trenta, ma sono sempre degli esseri umani, e tu nei confronti degli esseri umani, non solo io che faccio il medico ma credo che qualunque persona non possa permettersi di non tendere la mano ad uno che ha bisogno.

Detto questo, per dichiarazione di voto, mi fermo perché potrei andare avanti a parlare per ore, ma non voglio proprio continuare perché è un argomento che veramente per uno che è stato educato alla cultura del rispetto degli altri, sentire e vedere che la tua nazione è rappresentata da una persona che non gliene frega niente degli sguardi dei poveri bambini o delle persone che sono su sulla nave e che hanno paura di morire, e non gli tendi la mano, è una cosa che veramente ributta e ribalta il cuore.

Detto questo concludo segnalando che ovviamente il Partito Democratico voterà a favore della delibera.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.

Prego Consigliere Giudici.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente.

Prendo atto che non si sta parlando di Ser.Co.P. in questo momento, perché comunque sono stati fatti degli interventi che non riguardano Ser.Co.P. Chiedo la cortesia di non togliermi la parola perché rispondo un po' a quello che è venuto fuori in questi ultimi interventi.

Detto questo, volevo fare comunque i miei complimenti al Sindaco per due affermazioni che ha fatto, ma lo dico davvero, perché dicendo così rispetto ad altri Sindaci, magari anche suoi colleghi o addirittura Magistrati, dimostra in ogni caso un atteggiamento collaborativo. Non l'atteggiamento di sfida al Decreto Sicurezza, ma ha un atteggiamento collaborativo.

L'ho percepito da due affermazioni che ha fatto il Sindaco, dice: "Io sono d'accordo che non ci siano gli sbarchi", questo l'ha detto; però se dobbiamo parlare di numeri il quadro è che nel mese di Gennaio del 2018 gli sbarchi erano 5.000, nel mese di Gennaio 2019 sono poco più di 200; sono numeri che cambiano completamente.

Sono d'accordo che non ci siano gli sbarchi, però gli sbarchi si sono completamente dimezzati, se non azzerati. Quei pochi che ci sono stati hanno dimostrato qual è l'atteggiamento dell'Europa, perché le ONG che c'erano in mare sicuramente non battevano bandiera italiana ed abbiamo visto tutto lo spettacolo che è successo con la Sea Watch con l'altra nave prima. Anche questo...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Detto questo, bene la frase del Sindaco che dice: "Sono d'accordo che non ci siano sbarchi". Bene la frase che ha detto anche prima nel rispondere ad un'interrogazione a Scarlino, dicendo: "Abbiamo ricevuto una lettera dal Ministero in cui ci diceva di monitorare e mappare quali sono gli stabili occupati nel nostro Comune", non ho capito se avete già dato una risposta o state preparando la risposta da dare al Ministero.

Questo dimostra la collaborazione rispetto ad alcuni Sindaci, ripeto, del Partito Democratico nella nostra penisola, che hanno avuto un atteggiamento di sfida contro un Decreto firmato anche dal Presidente della Repubblica.

Detto questo, quando il Sindaco dice: "Di rimpatri se ne fanno 1.000 all'anno", anche prima si diceva "Tanto di sbarchi ce ne saranno". Come abbiamo diminuito gli sbarchi da 5.000 a 200, mi auguro che gli accordi con i Paesi "da rimpatriare" le persone abbiano dei risultati come stanno

avendo in questo momento gli sbarchi, quindi di un drastico rimpatrio anche delle persone che sono qua illegalmente. Detto questo, su Ser.Co.P. è già intervenuto ed anche bene il mio Capogruppo Giussani, ha già annunciato quale sarà il nostro voto.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.
Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

Grazie.

Non voglio uscire fuori tema, dico semplicemente che mi auspico quello che ha detto il Capogruppo del Partito Democratico, di presentare, ripresentare la mozione più approfondita per discutere di queste cose.

Detto questo, perché l'ho detto fuori microfono, lo dico al microfono, la Diciotti batteva bandiera italiana, non batteva bandiera svizzera o inglese, o olandese, tra l'altro oltre che battere bandiera italiana era una nave della Guardia Costiera, il che è tutto dire.

Detto questo, noto comunista e noto marxista, voi avete delle tesi, noi abbiamo delle antitesi, il problema è che non si quaglia sulle sintesi. Non si quaglia sulle sintesi anche quando io leggo una delibera di Consiglio Regionale in cui si dice: noi abbiamo 5 milioni - stavo dicendo delle cifre assurde ma tanto per far capire il ragionamento - noi abbiamo 5 milioni di Euro che stanziamo, li stanziamo a quei Comuni bravi che non hanno accolto i richiedenti asilo, i profughi, i migranti e tutte quelle robe lì. I Comuni che invece hanno fatto questa operazione, siccome sono brutti e cattivi, di soldi non gliene diamo.

Allora, Sig. Presidente, quella roba qui mi fa incazzare! Eh! Con una parolaccia. Per non dirne qualcuna di più pesante, visto che le dicono in televisione, capre, capre, poi dice altre cose, mi permetto anche io di dire certe cose.

Comunque ne riparliamo di queste cose, parliamo delle migrazioni, parliamo delle convenienze degli Stati europei, su cui anche io sono d'accordo con lei. Parliamo delle implicazioni economiche della Francia con la Libia per far uscire l'Agip e far entrare la Total.

Vogliamo parlare di tutte queste cose? Parliamone.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

L'ho detto al suo Consigliere Comunale. Lui è Capogruppo, lei è Consigliere Comunale, o mi sono sbagliato? Ecco.

Quando è uscito gli ho detto: “Scemu sì ma non interdett”, parlando il dialetto, perché mi sono stancato di parlare per primo e poi voi mi replicate.

Allora parlate voi per primi, visto che il Decreto Sicurezza l'avete fatto voi, io replico su come la vedo io e su come la penso io.

Voi non avete parlato, io ho presentato la mozione insieme ai compagni del Partito Democratico, insieme alla Lista Civica, per noi il ragionamento è quello e quello ci sta.

Vogliamo parlarne? Facciamo quattro ore di mozione solo per questo.

Detto questo, vi saluto e ne riparlamo la prossima volta.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.

Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Romano

Solo una questione personale, stavolta la dico io, perché non vorrei che rimanesse a verbale che io sono favorevole al Decreto Sicurezza. No, Giudici, lei ha fatto l'intervento, che bravo il Sindaco, ha detto che non vuole gli... Sembra che io...

Io ho detto che non ho la passione nel vedere persone su un barcone che arrivano qua e vorrei che gli sbarchi cessassero e vorrei che il fenomeno della migrazione fosse gestito tranquillamente.

Penso che il Decreto Sicurezza sia profondamente sbagliato sotto alcuni aspetti, perché togliere la protezione umanitaria a chi è già qua e cacciarlo in uno stato di totale illegalità, sapendo che non puoi fare che rimpatri, è profondamente disumano e crea condizioni di insicurezza che ce ne accorgeremo.

Il non consentire di riconoscere la residenza a chi è titolare di permesso di soggiorno è profondamente sbagliato e secondo me anche incostituzionale; la Corte Costituzionale a breve se ne occuperà. Lo vedremo.

Non permettere a chi è su una nave, a prescindere da come batta bandiera, davanti ad un porto, di sbarcare, è profondamente sbagliato e disumano.

Con questa politica - per lasciarlo a verbale - del Ministro Salvini io non ho niente a che fare. Lei può dire che sono un Sindaco collaborativo, è vero, non sono uno di quei Sindaci ribelli, io mi atterrò ad una norma, ma esercito il mio diritto di dire che quella norma è profondamente sbagliata e spero che a breve la Corte Costituzionale se ne occupi.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.

Anche io volevo dire due parole. Ringrazio Ser.Co.P. sul lavoro per come viene svolto. Ringrazio l'Assessore Violante sul lavoro che svolge, che non... Devo dire però che io sottoscrivo al 100% l'intervento, i due interventi che ha fatto il Consigliere Lampugnani.

Per questo io faccio la dichiarazione di voto, il mio voto per questa volta è di astensione.... Non c'è segnato.

Prego Dott. Ciceri.

Dott. Ciceri - Direttore Ser.Co.P.

Rispondo alla domanda che è stata fatta, un po' di tempo fa, sul bando di comunità.

Ringrazio per la domanda perché questo bando di comunità è stato un passaggio estremamente importante ed innovativo nella logica di consentire ai cittadini non organizzati di mettersi insieme per fare qualcosa per la loro comunità. Questo credo che sia il moto potentemente originale di questo bando, lo diceva prima il Sindaco su altre cose, ma ci stanno chiedendo e copiando tutti.

Rispetto al budget, il budget è certamente espandibile; francamente, di questo sono contento, non ci aspettavamo un tal numero di progetti alla prima edizione, che segnano non solo a Rho ma in tutti i Comuni una certa vivacità ed attenzione alle comunità; evidentemente le risorse fornite dal bando sono un piccolo incentivo, non costituiscono un elemento di guadagno per alcunché, ma sono proprio un incentivo per far sì che i cittadini che hanno delle idee, che vogliono mettere a disposizione queste idee e loro risorse, al 90% di volontariato, altri pezzi di comunità, possano farlo sentendosi riconosciuti.

In questo senso, adesso c'è qua l'Assessore, lo rigiro a lui, certamente il budget è di poco espandibile; per altro è una richiesta che in via informale è arrivata anche da altri Comuni. Noi francamente quando abbiamo appostato quel budget eravamo convinti, e sono contento di questo, che avanzasse, di poterlo mettere anche su altri anni, perché erano stati presentati 33 progetti, di cui 32 ammissibili e sensati, uno non ammissibile perché ... finanziamenti e prestazioni, ma 32 ammissibili ed anche con alcune reti di cittadini consistenti.

Sottoporremo al tavolo politico, che poi è il titolare della decisione, c'è qui l'Assessore, ... del tavolo politico, la possibilità di ampliare il budget, di ampliare il budget ed ammettere altri progetti.

Tra l'altro ne approfitto per comunicare, perché poi ho la sensazione che numerose iniziative che poi organizziamo

non siano note per i Consiglieri, credo, io non sono certo di questo, però il 25 sera in auditorium qua a Rho, credo però, non sono sicuro, vengano presentati tutti i 25 progetti con le persone, i tutor e gli accompagnatori del progetto.

Sottolineo solo in ultimo rispetto ad Oltreiperimetri che evidentemente questo esito è anche in dipendenza del lavoro dei laboratori di comunità e della fecondazione che è stata fatta in questi anni sui laboratori di comunità di Oltreiperimetri, e che evidentemente la semina effettuata negli anni ha prodotto qualche germoglio. Non solo quello, c'è fortuna, c'è capacità dei territori, ci sono tante cose, ma indubbiamente avere questa struttura a disposizione di operatori che accompagnano i volontari ad auto-organizzarsi per una piccola parte, perché poi devono essere evidentemente autonomi, ha costituito sicuramente un incentivo ad andare avanti, a trovare la forza di mettersi insieme, che sappiamo è una roba pure faticosa.

Presidente Isidoro

Grazie Dott. Ciceri.
Prego Assessore Violante.

Assessore Violante

Solo per confermare già adesso che il tema dell'innalzamento della risorsa per il prossimo bando è già venuto al tavolo politico in via informale. Quando avremo l'incontro formale chiederemo a Ser.Co.P. ovviamente di aumentare la risorsa.

Era il primo bando, quindi come ha già detto Ciceri la sorpresa è stata quella in positivo di aver ricevuto un numero rilevante di progetti.

Questa cosa, tra l'altro - come si diceva prima - è stata assolutamente gradita, ma è stata anche gradita la qualità dei progetti che sono stati presentati.

Ben venga che, grazie anche al lavoro che è stato fatto sui territori dagli #OP Cafè di Settimo, di Lainate e di Rho, a quelli che arriveranno a potenziare questi servizi, grazie a RICA, ha determinato la messa in moto da parte dei cittadini che si sono aggregati ed hanno costituito reti, hanno presentato dei progetti molto interessanti.

Confermo già che al tavolo politico, quando arriverà formalmente il nuovo bando, chiederemo a Ser.Co.P. di aumentare sicuramente la dotazione delle risorse.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Violante.

Prego Consigliere Cecchetti.

Consigliere Cecchetti

Grazie Presidente.

Intervengo per dichiarazione di voto. Noi ovviamente voteremo favorevolmente a questo Piano. Riteniamo che l'attività che il Comune di Rho tramite Ser.Co.P. fa rispetto ai servizi sociali sia una buona attività e sia un esempio da seguire.

Mi sentivo di dire però una cosa, continuiamo a parlare dei migranti ecc., i Consiglieri della Lega dovrebbero cominciare a farsi prendere un pochino meno in giro dai propri dirigenti. Dati del Viminale, rimpatri nel mese di Giugno 2017, 494, Gennaio, scusate, rimpatri nel mese di Gennaio 2018, 360, rimpatri nel mese di Gennaio 2019, 219. I rimpatri sono in diminuzione, 490 nel...

Consigliere Giussani

417, ma quanti ne erano entrati?

Consigliere Cecchetti

Aspetta, stiamo parlando dei rimpatri. Avete detto che i rimpatri con il Governo Salvini stanno aumentando, nel 2017, parlo del mese...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

Parlo del mese di Gennaio, 2017 quasi 500, 2018 360, 2019 221. Dati del Viminale. I rimpatri stanno diminuendo. Fermo restando...

(Interventi fuori microfono)

Finiamo qua.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Cecchetti.

Non vedo nessuno... Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Io ringrazio per la risposta che mi ha dato il Presidente Ciceri. Allo stesso tempo mi auguro, sono anche soddisfatto della risposta dell'Assessore, che si possa continuare a finanziare questi progetti, perché il valore importante è la

responsabilizzazione soprattutto della cittadinanza; tante volte siamo - anche in qualità di cittadino - abituati a pensare che i servizi siano un dovere che le istituzioni debbano trasmettere e finisce lì; invece non deve essere questa la visione, ma bisogna lavorare affinché poi ci sia una collaborazione, che deve passare anche attraverso la responsabilizzazione, quindi attraverso queste forme di collaborazione importanti.

Se è possibile, adesso non so dire i termini, non so poi anche come poterlo ampliare, però secondo il mio punto di vista bisognerebbe sponsorizzare ancora di più le finalità, ma anche proprio la qualità di queste tipologie di progetti che poi dopo vengono finanziati, perché tante volte diamo la possibilità di farlo a delle persone che sono volenterose ma non hanno i canali per poter divulgare questo.

Io mi interesso perché è il mio lavoro, il mio compito in qualità di Consigliere Comunale, farò il mio dovere quindi cercando di ampliare nel limite delle mie possibilità la conoscenza di questi ambiti; però richiederei proprio da parte di tutte le istituzioni coinvolte una maggiore diffusione di questi importanti progetti, quanto meno per le finalità, perché più persone poi vi partecipano e più - diciamo così - i servizi vengono garantiti. Soprattutto c'è un'importante diffusione di finalità.

Per quanto riguarda il resto non si doveva parlare dell'O.d.G. ma si è parlato tra un punto e l'altro, quindi giuro, non dirò niente se non mi sia concessa solo una frase, si è parlato prima di costituzionalità del Decreto Salvini, si guarderà ecc.... io vi dico semplicemente che ho letto un'intervista del Presidente della Repubblica, che vi ricordo essere anche un già membro della Corte Costituzionale, che interpellato da un ragazzino durante un'audizione di una scuola superiore risponde così... Arriva... Eccolo qua, era la suspense "Quando mi arriva una legge del Parlamento o un Decreto Legge io, anche se non la condivido appieno, ho il dovere di firmarlo, anche se la penso diversamente. C'è solo un caso in cui posso, anzi devo non firmare, quando arrivano leggi o atti amministrativi che contestano palesemente ed in maniera chiara con la Costituzione".

Questa è una frase che ha detto il Presidente Mattarella, ripeto, già membro della Corte Costituzionale, pertanto a questo punto...

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Sì, tra l'altro, ma è stato anche membro, a maggior ragione.

A maggior ragione, mi fa piacere che sia intervenuto.

In merito a questa visione vi direi un attimino anche di considerarla, perché queste parole sono importanti, l'approvazione di questo Decreto, nonostante la nota importante di rispetto dell'art. 10 della Costituzione, deve far riflettere.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Come ho detto prima, siccome qua vedo che c'è l'immediata eseguibilità, sull'immediata eseguibilità io sono favorevole.

Confermiamo la presenza e votiamo.

Sul Piano Programma mi astengo, sull'immediata eseguibilità sono favorevole.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Scarfone, Borghetti
CONSIGLIERI ASTENUTI	6	Cova, Kirn, Isidoro, Scarlino, Venchiarutti, Viscomi
CONSIGLIEREI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	4	Giudici, Giussani, Lemma, Tizzoni

Delibera approvata.

Adesso votiamo l'immediata eseguibilità.

Salutiamo il Dott. Ciceri, buonasera. Buonanotte.

Confermiamo la presenza e votiamo l'immediata eseguibilità.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Scarfone, Borghetti, Lemma
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Cova, Kirn, Scarlino, Venchiarutti, Viscomi
CONSIGLIEREI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	3	Giudici, Giussani, Tizzoni

Delibera approvata.

PUNTO N. 14

**LEGGE 23.12.1998 N. 448 - ART. 31, C. 21.
ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DI TERRENI DI
PROPRIETA' PRIVATA, UTILIZZATI AD USO PUBBLICO,
ININTERROTTAMENTE, DA OLTRE VENTI ANNI, A SEGUITO
DELLA REALIZZAZIONE DELLA VIA DELLA SANTA.**

Presidente Isidoro

Punto n. 14.
Chi...? Prego Assessore Vergani.

Assessore Vergani

Si tratta di una piccola porzione di terreno che compone il sedime di Via della Santa. Questa piccola porzione, grande 60 metri quadri, è di proprietà privata. Siccome la strada negli ultimi vent'anni è sempre stata utilizzata come una strada pubblica, quindi con un uso pubblico completo per il quale mai nessuno ha esercitato nessun diritto di proprietà, la proprietaria si è resa disponibile ad accorpare gratuitamente al demanio comunale l'area. Con questa delibera quindi si acquisisce al demanio comunale senza nessun costo aggiuntivo a carico dell'ente.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Vergani.
Non c'è nessun intervento.
Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Scarfone, Borghetti
CONSIGLIEREI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	23	

Delibera approvata.

Immediata eseguibilità, scusate.
Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Scarfone, Borghetti, Bale, Bindi, Bua
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Kirn
CONSIGLIEREI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	19	

Immediata eseguibilità approvata.

PUNTO N. 15

APPROVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE (P.E.C.) E DEL REGOLAMENTO DI PROTEZIONE CIVILE.

Presidente Isidoro

Punto n. 15.
Prego Assessore Vergani.

Assessore Vergani

Il vigente Piano di Emergenza Comunale è stato approvato con delibera di Consiglio nel 2015 e il vigente Regolamento di Protezione Civile, approvato sempre con delibera di Consiglio Comunale, nel 1995.

Si rende adesso necessario un aggiornamento del Piano di Emergenza e del Regolamento, sulla base di alcuni dati oggettivi. Vedo di elencarvi qui molto brevemente, per capire più o meno in che cosa consiste.

Innanzitutto l'aggiornamento normativo al Codice di Protezione Civile del Gennaio 2018.

Poi riguardo al sistema di Protezione Civile c'è una modifica dell'organizzazione della Protezione Civile, in quanto la Provincia è diventata Città Metropolitana, così come la ASL Provincia di Milano è diventata ASST Milano Città Metropolitana.

Riguardo alle strutture c'è stata una modifica, nel senso che è stata migliorata la codifica delle aree di emergenza, cioè le aree per l'ammassamento soccorritori, accoglienza scoperta e coperta ed aree di attesa.

Un aggiornamento del sistema di allertamento della Protezione Civile, che prevede i codici di allerta con quei colori giallo, arancione e rosso rispetto ai livelli di criticità.

Poi rispetto alla comunicazione di emergenza, dove tra l'altro abbiamo recepito le indicazioni che erano state fatte a suo tempo - vi ricordo - dalla Commissione Sicurezza, in particolare sono state inserite ulteriori forme di comunicazione attraverso i social network ed applicazioni come Twitter, Facebook ed il Comunichiamo.

Poi in merito alle aziende a rischio di incidente rilevante c'è stata l'eliminazione della ditta Rhodengas, per cessata attività. L'eliminazione della ditta Cromatura Rhodense in quanto non è più assoggettabile ai sensi del Decreto Legislativo 105/2015, anche se sono stati mantenuti nel Piano i riferimenti dell'azienda.

La modifica dell'azienda ... Veronelli a seguito del Piano approvato dalla Prefettura, è stata utilizzata una soluzione più cautelativa, quindi più ampia, in modo da poter in ogni caso sorvegliare meglio la situazione.

Lo spostamento del posto di blocco dall'ingresso dell'azienda ENI alla rotonda di Via Mattei, angolo di Via Pregnana, al fine di migliorare anche lì la viabilità in fase di emergenza.

Una lieve modifica dell'area della prima zona di danno della ditta ENI di Via Pregnana.

Aggiornamento poi anche delle schede di procedura di emergenza rispetto ai Piani di Emergenza Esterna redatti recentemente dalla Prefettura.

Sono stati anche elaborati i grafici, che sono allegati a questa delibera, ed un aggiornamento anche rispetto all'organizzazione della Protezione Civile Comunale, per quanto riguarda il Regolamento, sempre alla Direttiva di Regione Lombardia per la pianificazione di emergenza degli enti locali, alla costituzione dell'Unità di Crisi Locale approvata con delibera di Giunta Comunale dell'11 Dicembre del 2013, alle Misure Organizzative del servizio di reperibilità, approvate con determina dirigenziale, alle modalità di aggiornamento del PEC Consiglio Comunale, salvo poi modifiche nel dettaglio e quant'altro da parte di Prefettura, per cui se ci fossero delle modifiche da apportare l'approvazione poi sarà solo da parte della Giunta Comunale.

Io colgo l'occasione per chiedere scusa che non sono stata presente alle due Commissioni della Sicurezza ed Ambiente e Territorio in cui è stato presentato dall'Ing. Forcillo il contenuto appunto della modifica, sia del Piano di Emergenza del Regolamento, perché purtroppo avevo l'influenza, ero a casa ammalata. Mi dispiace e me ne scuso.

Credo che la sua illustrazione sia stata esauriente nei particolari, da quello che ho potuto leggere dai verbali, che abbia risposto anche alle domande che sono state poste.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Vergani.
Prego Consigliere Cecchetti.

Consigliere Cecchetti

Grazie Presidente.
Intervengo appunto per dichiarare che il Piano di Emergenza Comunale, così come il nuovo Regolamento della Protezione Civile, è stato esaminato, illustrato e discusso all'interno della Commissione Sicurezza, è stato approvato da tutti i membri.
Abbiamo piacevolmente notato che sono state accolte le osservazioni relative alle comunicazioni tramite social ecc., che la Commissione aveva sollecitato in una riunione precedente.
Obiettivamente il Piano, il nostro Piano di Sicurezza è un buon Piano, corposo e, a detta degli addetti ai lavori, ben fatto.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Cecchetti.
Consigliere Carli, prego.

Consigliere Carli

Grazie Presidente.
Come membro della Commissione Ambiente e Territorio ho assistito alla presentazione del nuovo Piano di Emergenza Comunale e del Regolamento della Protezione Civile.
Un aggiornamento normativo che prevede, come diceva l'Assessore Vergani, l'introduzione del concetto di auto-protezione da parte dei cittadini. Cittadini che saranno coinvolti ed informati anche grazie all'utilizzo di nuove forme di comunicazione, Twitter, Facebook, Comunichiamo. Inoltre per chi fosse interessato esiste la possibilità di iscriversi al portale "Cittadini in contatto.it", lasciando il proprio numero di telefono per essere avvisati in caso di qualsiasi emergenza.
Rho è uno dei Comuni meglio strutturati, tanto che la Regione ha chiesto la nostra collaborazione per realizzare piani di emergenza. Queste sono parole del referente comunale della Protezione Civile, Ing. Forcillo.

Abbiamo raggiunto questo risultato grazie a diversi fattori, la reperibilità dei tecnici comunali, la collaborazione con l'associazione di volontari COR che ci offre supporto per il controllo del territorio e dispone di mezzi ed attrezzature, il monitoraggio costante delle situazioni a rischio e la collaborazione con tutte le Forze dell'Ordine, perché la sicurezza del nostro territorio, che noi cittadini alle volte diamo per scontata, è merito del lavoro costante di una squadra composta da tanti, veramente tanti volontari, a cui va il nostro grazie, che ogni giorno si attiva per far sì che tutto sia sotto controllo.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Carli.
Consigliere Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente.

Come ha detto il Consigliere Cecchetti, l'avevamo visto in Commissione Sicurezza, sinceramente non l'ho letto tutto perché sono 175 pagine se non erro; ho spulciato un po' ed ho visto che è abbastanza in linea con quello precedente.

Con piacere ho notato che alcuni miei suggerimenti sono stati accolti e sono stati inseriti nel Piano Sicurezza, questo mi ha fatto piacere.

Penso che sia un bel Piano. Ci si augura sempre che non succeda mai nulla perché tra il dire e il fare, come sappiamo, c'è di mezzo il mare; è importante che magari si seguano le procedure scritte.

A questo proposito volevo chiedere se fosse possibile magari la trasmissione di questo Piano alle Forze dell'Ordine, cioè ai Vigili del Fuoco, ai Carabinieri, alla Polizia, anche perché se dovesse succedere qualcosa ognuno di loro che è in servizio in quei momenti è in grado di poter gestire e di attuare delle procedure che bene o male siano in linea con il Piano Sicurezza.

Per il resto confermo ancora il buon lavoro e il mio voto sarà favorevole.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.
Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Anche io per confermare il voto favorevole di Gente di Rho a questa delibera.

Abbiamo anche noi, va beh, in qualità appunto di membro della Commissione Sicurezza, analizzato il Piano, nonostante comunque sia altamente tecnico, quindi il parere del Dott. Forcillo è stato importante perché ci è riuscito a spiegare, quanto meno a tramutare tutti quei tecnicismi in concetti anche piuttosto semplici.

Chiaramente parliamo di strumenti a tutela del nostro territorio che hanno una componente tecnica veramente importante. Sicuramente va il nostro ringraziamento all'Amministrazione, ai tecnici, per aver redatto questo Piano anche accuratamente.

Sono contento che siano state accolte delle segnalazioni. La presenza per esempio su Twitter della comunicazione attraverso un account delle potenziali emergenze è importante, perché io per esempio l'ho potuto constatare andando all'estero, quando magari ci sono delle emergenze le unità specializzate poi nella comunicazione danno le comunicazioni rapide, ufficiali e veloci, attraverso Twitter. È chiaro, noi magari non abbiamo degli utenti registrati a livello numerico così ampi come in altri Paesi d'Europa, però sicuramente è uno strumento che ha questa importanza.

Siamo soddisfatti, per questo ripeto che voteremo a favore. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.

Prego Assessore Vergani.

Assessore Vergani

Niente, volevo anche io cogliere l'occasione per ringraziare i tecnici, gli uffici, ma anche i volontari di Protezione Civile che sono sempre disponibili.

Ogni volta che non si parla di loro e dei loro interventi vuol dire in realtà che stanno facendo bene il loro lavoro, nel senso che ogni volta che noi non ci accorgiamo che succede qualcosa, malgrado le cose poi accadono, vuol dire che in realtà c'è un lavoro di cura del territorio, lavori fatti anche non appariscenti, che non si vedono, che permettono però di avere davvero un livello di protezione dal punto di vista della Protezione Civile di alto livello.

Infatti questo Piano tra l'altro è stato anche lodato da altri livelli, da livelli regionali ed altre persone alle quali è

stato trasmesso, per cui credo davvero che possono essere orgoglio della nostra Amministrazione sia i tecnici che i volontari che operano in questo settore, a cui va il nostro grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Vergani.
Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.
Pur non essendo membro della Commissione, e non aver potuto partecipare appunto alla Commissione, ho comunque seguito indirettamente i lavori di aggiornamento del Regolamento e del Piano. Ritengo sia stato fatto un buon lavoro, quindi anche io vorrei ringraziare i tecnici, i volontari ed i Commissari della Commissione.
Voterò a favore.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.
Non c'è nessuno iscritto a parlare. Qua dobbiamo fare due votazioni, una votazione sul PEC e l'altra votazione sul Regolamento.
Confermiamo la presenza e votiamo il Regolamento... il PEC.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Scarfone, Borghetti, Kirn
CONSIGLIEREI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	22	

Adesso votiamo il Regolamento della Protezione Civile.
Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Scarfone, Borghetti, Kirn
CONSIGLIEREI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	22	

Delibera approvata.

PUNTO N. 16

PARZIALE MODIFICA DELLA FASCIA DI RISPETTO DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO DI RHO.

Presidente Isidoro

Punto n. 16.
Prego Assessore Marini.

Assessore Marini

Grazie Presidente.
Sottoponiamo al voto del Consiglio la modifica della fascia di rispetto cimiteriale tra Via Serra e Martiri di Belfiore, per la realizzazione di un parcheggio pubblico dietro alle Poste, a fianco di un parcheggio privato esterno dalla fascia di rispetto.

La legge 166/2002 ammette..., delega il Consiglio nel caso di realizzazione di un'opera pubblica, la possibilità di derogare, anche se in questo caso si tratta di una deroga molto limitata, alle distanze di rispetto dal cimitero, previo parere dell'ATS, che è stato in questo caso positivo. L'ultima annotazione, faccio presente che le fasce di rispetto oltre che per motivi di ordine igienico sono pensate anche per prevedere una possibile espansione delle strutture medesime, che in questo caso non possono, come dire, raggiungere l'area oggetto della deroga.

Grazie Presidente.
Non ho null'altro da aggiungere.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore.
Non vedo interventi, mettiamo in votazione.
Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Scarfone, Borghetti, Kirn
CONSIGLIEREI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	22	

Delibera approvata.

PUNTO N. 17

ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' PER PAGAMENTI DEBITI PREGRESSI - ART. 1, C. 849/872, L. 145/2018 (LEGGE DI BILANCIO 2019). IMPEGNO ALL'ISCRIZIONE CONTABILE DELL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' E DELLA SUA RESTITUZIONE NEL REDIGENDO BILANCIO DI PREVISIONE 2019/21.

Presidente Isidoro

Punto n. 17.
prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Questa è una novità a seguito della Legge di Bilancio 2019, che introduce non tanto questo strumento che andiamo noi ad attivare quest'anno, bensì una sanzione prevista per tutti i Comuni di costituzione di un fondo rischi a garanzia sui crediti dal 2020. Per chi non attiva questo strumento nel corso del 2019 la sanzione dal 2020 è raddoppiata nel suo valore, quindi vengono penalizzati i Comuni che non accedono all'anticipazione di liquidità.

Noi, sia per far fronte come strumento che ha una sua convenienza dal punto di vista economico delle condizioni finanziarie, sia per scongiurare il raddoppio della sanzione dal 2020, attiviamo l'anticipazione di liquidità tramite la Cassa Depositi e Prestiti, che va ad erogare entro il 28 Febbraio di quest'anno un fondo di un valore massimo di 5 milioni di Euro, che verranno utilizzati per pagare fatture liquidate datate fino al 31.12.2018.

A seguito di questa delibera ci sarà poi un atto di determina dirigenziale che andrà ad individuare con precisione una ad una tutte le fatture che dovranno essere messe in pagamento entro 15 giorni dalla data di ricezione delle somme sul nostro conto di tesoreria e rendicontare alla Cassa Depositi e Prestiti.

È un'anticipazione di liquidità che poi andrà restituita al massimo entro il 15 Dicembre, termine che si auspica sia spostato al 30 di Dicembre, 15 giorni successivi, con la

possibilità per l'ente di rifondere alla fine di ciascun trimestre solare una parte dell'anticipazione di liquidità avuta.

Tutto questo troverà poi, dal punto di vista contabile, con partite contabili che si pareggiano l'una con l'altra, luogo nel redigendo Bilancio di Previsione.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.
Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Una domanda rapidissima. Le fatture che dobbiamo andare a pagare sono tendenzialmente la maggior parte di Ser.Co.P.? O ci sono altri fornitori? Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.
Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Una domanda, anche io faccio una domanda. Assessore, quanto ci costa l'anticipazione di cassa? Immagino che abbia un costo l'operazione di anticipazione di cassa.

Seconda domanda, un ammontare... Noi abbiamo ricevuto una comunicazione ieri che avremmo acceso, avremmo richiesto un'anticipazione di cassa di 4 milioni, per poi vedere oggi una mail, sempre ricevuta dalla segreteria, che ci avvisava che invece l'anticipazione era passata da 4 milioni a 5 milioni.

Adesso onestamente io non so se gli altri Comuni di dimensioni pari alla nostra, o similari alla nostra, andrò a vedere, per stare allineati alla legge anche questi Comuni, faccio un esempio, Legnano o altri più o meno della nostra dimensione, faranno questo tipo, utilizzeranno questo tipo di anticipazione di cassa. La domanda che faccio io è: se non ci fosse stata questa legge, se non ci fosse stato questo obbligo di dover pagare entro il 28 Febbraio 2019 le fatture, questi fornitori quando sarebbero stati pagati? Visto che evidentemente se facciamo un'anticipazione, se richiediamo un'anticipazione di cassa è perché non abbiamo i soldi in cassa per pagarli.

La domanda è: se non ci fosse stato questo obbligo, quando li avremmo pagati questi 5 milioni di clienti, fornitori, servizi e quant'altro?

Secondo, come mai c'è una così ampia, così grande anticipazione di cassa. Io onestamente non posso non dirvi e non dirvi di essere preoccupato di attuare un'anticipazione di cassa di questo importo. È vero, questo può succedere anche nel privato, ma se dovessi parametrare questo a quello che succede nella vita del privato, nel commercio, nell'industria, nell'artigianato, è come se la banca domani mi dovesse chiedere di rientrare nel debito che io ho nei confronti della banca ed io dovessi trovare un'altra banca che mi presta l'importo. Quando l'importo è così alto c'è qualcosa che non quadra. Io posso pensare che possa essere corretto e giusto, equilibrato, proporzionato, un'anticipazione di cassa, che poteva essere sul milione, milione e mezzo, due milioni, ma onestamente per l'entità del nostro Bilancio un'anticipazione di cassa che raggiunge i 5 milioni di Euro, che oltretutto - come ha detto l'Assessore - dovrà essere restituita entro il 15 Dicembre del 2019, la vedo un po' strana. Chiedo queste due cose. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Non ci sono... Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.
Sì, Ser.Co.P. risulta il maggiore fornitore, quindi è un'occasione questa anche per Ser.Co.P. stessa di vedere le sue fatture al 31 Dicembre, non pagate, pagate tutte subito, siamo nelle mani della Cassa Depositi e Prestiti, comunque entro massimo la prima quindicina di giorni di Marzo.
Sul costo dell'anticipazione di cassa, come veniva data evidenza nella delibera, per noi è un risparmio, il nostro ente, non lo nascondo perché sono io stesso ogni volta a porre la problematica in anticipazione di cassa strutturato ormai dal 2016 per situazioni contingenti, situazione di cassa che stiamo andando a recuperare.
L'anticipazione media di cassa del 2018 è stata la metà rispetto al 2017.
L'indice di tempestività dei pagamenti, ovvero i giorni che intercorrono tra la data di emissione della fattura alla data del pagamento, sono passati da 95,3 del 2017 a 67,46 del 2018. Questo si lega inevitabilmente al dato che vi ho detto prima, andiamo meno in anticipazione di cassa, vuol dire che dal punto di vista finanziario facciamo passi in avanti.

67 giorni dalla data di emissione della fattura, sebbene questa sia una media, come tutte le medie risente poi ovviamente di alcune differenze al suo interno, ma come dato medio mi sembra buono, non ottimo ma sicuramente buono.

Sul costo dell'anticipazione di cassa, cui noi comunque faremmo ricorso nel corso del 2019, i tassi della Cassa Depositi e Prestiti sono pari all'Euribor sei mesi più uno spread dello 0,98, a differenza invece dell'anticipazione di cassa del nostro tesoriere, che è un Euribor a tre mesi più il 2,2% di spread. L'Euribor a tre/sei mesi oggi come oggi la curva dei rendimenti è sostanzialmente piatta, quindi non c'è una differenza rispetto alla durata dell'Euribor ma sono molto simili come tasse base di partenza, lo fa tanto lo spread e capire che passare da un 2,2 di spread ad uno 0,98 significa più che dimezzare il costo dell'anticipazione di cassa per il nostro Comune.

È uno strumento proprio conveniente dal punto di vista finanziario.

Quello su cui vorrei essere chiaro è che non è un obbligo questo, ma un'opportunità che viene data. Un'opportunità che deve essere vista nell'ambito normativo e più generale che sta venendo avanti rispetto al tema finanziario dei Comuni, che implica quelle sanzioni dal 2020. Ci sono anche Comuni che magari non hanno necessità dell'anticipazione di liquidità, ma magari l'attiveranno anche solo per poche migliaia di Euro, perché il fatto di attivarla, indipendentemente dalla quantificazione, implica il non raddoppio di queste sanzioni dal prossimo anno, che sono applicati a tutti a livelli percentuali, compresi tra l'1 e il 5% delle fatture scadute a seconda della durata e tempistica di scadenza. È un meccanismo un po' complesso, ma viene applicato a tutti.

Quindi, non è un obbligo ma un'opportunità che cogliamo immediatamente; motivo per il quale si è corso per fare la delibera, tant'è che voi avete ricevuto settimana scorsa una mail informativa, per cui veniva detto che sarebbe stato inserito all'O.d.G. questo punto.

Abbiamo quindi corso proprio tra Lunedì e Martedì di settimana scorsa. Sulla quantificazione non siamo riusciti ad avere i dati precisi, perché? Perché questa anticipazione di liquidità è fatta specificatamente su determinate fatture, che sono caricate sulla cosiddetta Piattaforma Certificazione Crediti, che è una piattaforma ministeriale sulla quale transitano tutte le fatture degli enti pubblici, la quale però non è aggiornata. Ancora oggi, nel pomeriggio di oggi non risultavano sulla Piattaforma di Certificazione Crediti fatture che noi ovviamente abbiamo già ricevuto datate 31 Dicembre, che è la data in cui vengono fatturati tutti i servizi ripetitivi dell'ente. Gli asili nido, che li

abbiamo tutti i mesi, l'ultimo giorno del mese è la data di fatturazione; ha coinciso quest'anno con la data di ingresso, il giorno successivo della fatturazione elettronica, per cui vi è, vi è stato un fenomeno di invio fatture nella prima quindicina di Gennaio, come avviene sempre, datate, emesse il 31.12 e poi inviate man mano.

La Piattaforma Certificazione Crediti non è ancora aggiornata, noi con la delibera di Consiglio Comunale andiamo a stabilire il massimo di quanto si può attingere; certamente sarà inferiore.

Da qui la motivazione per cui in accordo, e guardando i dati con la Ragioneria, siamo passati da 4 a 5 milioni di Euro, rettificati oggi, per mancanza proprio di informazioni che abbiamo e che possono tornare a nostro favore.

Rispetto alla quantificazione però, utilizzo un termine che lei che ha un'attività commerciale sicuramente conosce, questa dell'anticipazione di liquidità è molto simile a un fido bancario, cioè quel polmone finanziario che ti permette di far fronte alle necessità di liquidità nel breve periodo, dove per breve periodo solitamente si intendono i 30, 60, 90 giorni a seconda dell'attività del proprio ciclo commerciale, che appunto è parametrata a 30, 60 o 90 giorni del proprio volume di affari solitamente.

Tenete conto che il Comune di Rho, a seconda degli anni, fa transitare sui propri Bilanci tra i 60 e gli 80 milioni di Euro, i 5 milioni di Euro di cui parliamo dal punto di vista finanziario parametrati ad un'attività commerciale sono meno di un mese di attività, significa avere un fido che copre meno di un mese di attività. Questo proprio dal punto di vista dei flussi e della cassa.

Quindi dire perché non un milione o un milione e mezzo, guardando il valore assoluto, rischia di essere limitativo rispetto all'analisi di tutti i flussi, che va vista nel suo complesso.

Ovviamente un milione, un milione e mezzo per il Comune di Pogliano Milanese o di Vanzago sono magari tanti, per noi con un milione, un milione e mezzo, magari è il flusso che abbiamo in dieci giorni in entrata ed uscita dal nostro conto. Capirete bene che ci facciamo ben poco con un milione o un milione e mezzo quando transitano sul nostro conto in un anno almeno 60 milioni di Euro, comprese le partite di giro.

Sostanzialmente questa è una quantificazione. L'abbiamo molto ponderata, è stato oggetto anche di una riflessione approfondita di confronto anche diretto tra me e il Dott. Dell'Acqua, perché questi sono soldi che il 15 Dicembre, o 30 Dicembre, devono essere restituiti alla Cassa Depositi e Prestiti facendovi fronte con risorse proprio del nostro conto di tesoreria.

Quindi vi assicuro che è un ammontare molto ponderato, addirittura se guardiamo i saldi che vi ho detto prima anche sostanzialmente basso da questo punto di vista.

Solo per inciso, perché la questione 15 e 30 Dicembre, la Finanziaria ha fissato il 15 Dicembre, ma in realtà le nostre entrate maggiori si hanno con l'IMU in acconto ed in saldo che viene versato il 16 Giugno e il 16 Dicembre; quindi chiedere di restituire delle somme il 15 Dicembre, quando il giorno successivo, dal giorno successivo entrano flussi rilevanti in entrata, sembrava, sembra molto sperequato.

ANCI stessa ha proposto degli emendamenti in tal senso che speriamo vengano accolti.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.
Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Grazie per la spiegazione Assessore.

Ultima domanda, con una risposta che credo possa essere semplicissima, sì o no? Mi aspetto il sì o il no perché il forse non l'accetterei. Utilizzare comunque, come ha detto lei, questo tipo di strumento, che equivale a quello di un fido per un'attività commerciale, a prescindere dall'entità, per cui se può essere equiparabile ad una mensilità di un'attività commerciale piuttosto che a due mensilità, non lo so, voglio dire, quello che mi chiedo io è: le sembra corretto che da diverso tempo, da diversi anni, non riusciamo a fare a meno di utilizzare questo tipo di strumento? Che ci costa, perché è vero che probabilmente oggi con questo strumento risparmiamo qualcosa dall'anticipazione di tesoreria classica, ma sempre di anticipazione di tesoreria classica si tratta.

Il risparmio non esiste, perché qua stiamo parlando di uno strumento che costa.

Quando qualcuno fa un fido paga quel fido. Io per esempio il fido l'ho con una banca tutto l'anno, non ce l'ho per un mese solo, per cui mi costa avere quel fido lì. Poi non lo utilizzo, però decido con i miei soci di accenderlo, decido di tenerlo un anno, mi costa un tot e decido il mio quadro economico di tenerlo.

Quello che mi chiedo è: questo Comune riuscirà un giorno, speriamo l'anno prossimo, a non utilizzare questo strumento per il bene di tutti i nostri cittadini?

Seconda domanda, è corretto continuare ad usare, dal punto di vista contabile e di equilibrio del Bilancio in generale, sempre questo strumento?

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.

Assessore Orlandi

Concordo con il suo rilievo, nel senso che no, non è una buona pratica. Lo è però nella misura in cui riusciamo a mantenere, nonostante le difficoltà, un tempo medio di pagamento nei momenti peggiori di 90 giorni nei confronti delle imprese.

Nel senso che noi non siamo un'attività commerciale, per cui dobbiamo individuare solo l'impatto direttamente finanziario delle nostre scelte, ma abbiamo un impatto maggiore, soprattutto in termini di responsabilità sociale nei confronti dei nostri fornitori.

Per cui se noi volessimo dire non utilizziamo l'anticipazione di cassa, vuol dire aumentare drasticamente i giorni medi di pagamento nei confronti dei nostri fornitori, pratica che non ritengo né corretta né produttiva in termini di qualità dei servizi svolti dagli stessi fornitori. Sicuramente è un tema che è una criticità, come più volte ho detto, su cui stiamo pian piano rientrando, i due dati che vi dicevo prima, l'indice dei pagamenti è diminuito di 30 giorni, che va di pari passo con un'anticipazione media giornaliera che si è dimezzata tra il 2018 e il 2017, indicano proprio questa strada.

Convengo con lei che non è uno strumento da abusare, nel momento in cui uno non sa poi come rientrare. Noi siamo in una situazione in cui invece sappiamo come rientrare, quindi è uno strumento che abbiamo da sempre utilizzato "cum grano salis", capendo e sapendo che un pezzo di responsabilità più ampia rispetto a quella finanziaria noi come ente pubblico l'abbiamo nei confronti delle imprese del nostro territorio, del nostro tessuto produttivo, cui non possiamo chiedere di far loro da banca per noi come Comune, ma facciamo fare alle banche il loro mestiere, tra cui anche quello di prestare soldi.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.
Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

La ringrazio.

Non vorrei essere polemico nei confronti del Consigliere Tizzoni, la prego di leggere le delibere, perché nelle delibere si parlava di Euribor a tre mesi, Euribor a sei

mesi, il tasso che pagavamo alle banche, il tasso che paghiamo alla Cassa Depositi e Prestiti, così era informato ed evitava di chiedere liberamente, perché può farlo, ma evitava di chiederlo all'Assessore ecc.

Io fortunatamente ho un'attività per cui non devo richiedere prestiti alle banche. Mi rendo conto però che quando un Comune ha i maggiori introiti, ha i maggiori incassi in due periodi ben precisi, che sono Giugno e Dicembre, è chiaro che durante l'anno le fatture vanno pagate.

FIAT, per fare un nome, paga tra 180 e 240 giorni, vuol dire quasi un anno.

Consigliere Tizzoni

La Regione paga in 15 giorni.

Consigliere Lampugnani

La Regione ha tanti soldi, noi ne abbiamo pochi. Il bello è che tu hai un fornitore, se tu non paghi il fornitore "brutto sporcaccione" perché non hai pagato il fornitore in una media di 60 giorni. Se tu hai i soldi, attingi questi soldi due volte all'anno in maniera massiccia e fai dell'anticipazione di cassa risparmiando sullo spread, tu non sei un ente oculato, tu non sei questo, tu non sei quello.

Allora, come la giri, come la meni, il risultato è sempre quello.

Ben vengano questi risparmi. Auspichiamo tutti che ci sia la possibilità di rientrare. Auspichiamo tutti, almeno per quanto mi riguarda, che i fornitori siano pagati, indifferente se sia Ser.Co.P. che dà dei servizi ai cittadini, o se è il fornitore che fa le strade, perché se non le paghi vanno in fallimento.

Ci costa qualche cosa? Ci costa qualche cosa. Oculatezza, risparmio, cerchiamo di andare avanti con queste cose.

Altro non voglio dire, altrimenti comincerei a dire qualcosa a proposito del passato Assessore sul Bilancio in merito alla gestione dei flussi di cassa e di queste cose.

Mi taccio che è meglio.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.

Non c'è nessuno iscritto a parlare.

Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Scarfone, Borghetti, Kirn
CONSIGLIERI ASTENUTI	6	Cova, Giudici, Giussani, Lemma, Scarlino, Venchiarutti
CONSIGLIEREI VOTANTI	16	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	1	Tizzoni

Delibera approvata.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Scarfone, Borghetti, Kirn
CONSIGLIERI ASTENUTI	6	Cova, Giudici, Giussani, Lemma, Scarlino, Venchiarutti
CONSIGLIEREI VOTANTI	16	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	1	Tizzoni

Immediata eseguibilità approvata.

Consigliere Forloni

Scusi Presidente, volevo intervenire per una comunicazione urgente.

Presidente Isidoro

Prego.

Consigliere Forloni

Sig. Presidente, noi la conosciamo come una persona di parola, le chiediamo se intende dare seguito alla parola data, anche pubblicamente in questa sede istituzionale, all'inizio di questo mandato amministrativo, circa le sue dimissioni dal ruolo di Presidente del Consiglio, agevolando

così l'accordo a suo tempo stabilito tra le forze di Maggioranza ed al contempo favorendo quella parità di genere da tutti auspicata e che ora si potrebbe realizzare per la seconda parte di questo mandato politico.
Grazie.

Presidente Isidoro

Non le rispondo nemmeno perché all'O.d.G. non c'è niente scritto.
Passiamo al punto n. 18.

Consigliere Tizzoni

Presidente... Presidente, scusi, mi può dire in termine tecnico che tipo di intervento, su quale base è...

Presidente Isidoro

No, non lo so.

Consigliere Tizzoni

Scusi eh! Per questo tipo di intervento, che va benissimo, è legittimo, legittimo nella sostanza, nel contenuto, non nella modalità e nella tempistica, il Consigliere Forloni doveva farlo all'inizio del Consiglio, non alla fine del Consiglio, alla una e mezza.

Poi, io non voglio entrare nel merito e non ci entrerò, sono problemi vostri, però mi dica per piacere Presidente che tipo di intervento è e dove trovo questo tipo di intervento sul Regolamento! Perché d'ora in poi lo farò anche io a fine di ogni Consiglio Comunale un tipo di intervento così, dove Tizzoni Marco e Gente di Rho comunicherà quello che gli piacerà comunicare.

Presidente Isidoro

Infatti, Consigliere Tizzoni, io ho detto che sull'O.d.G. non c'è nulla. Ritengo...
Punto n. 18.
Aveva chiesto la parola Consigliere Lemma?

Consigliere Lemma

Sì.

Presidente Isidoro

Prego.

Consigliere Lemma

Mi perdoni, però io personalmente non ho capito, sarà l'ora tarda ma non ho capito questa comunicazione, perché prima il Capogruppo Forloni ha sbraitato quando qualcuno è uscito da quello che era l'O.d.G., adesso questa comunicazione veramente è fuori luogo ed inaspettata. Non capiamo, vorrei che me la spiegasse qualcuno, perché io non l'ho capita.

Anche perché adesso ancora abbiamo un altro punto all'O.d.G., semmai si doveva dire alla fine, non adesso.

Presidente Isidoro

Questa è una comunicazione.

Consigliere Lemma

Ognuno qui fa come vuole, non è corretto. Allora o teniamo un'alinea comune oppure ognuno fa quello che vuole. Voglio dire...

Presidente Isidoro

Lei ha tutte le ragioni, Consigliere Lemma. Comunque l'ultimo punto è una comunicazione, il Consiglio Comunale poi è terminato.

PUNTO N. 18

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000: DELIBERAZIONI G.C. N. 9 E N. 13 DEL 2019 RELATIVE A PROVVEDIMENTI DI VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEI FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DELL'ESERCIZIO 2018 DA REIMPUTARE SULL'ESERCIZIO 2019.

Presidente Isidoro

Punto n. 18.
Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

La comunicazione riguarda due delibere di Giunta che facciamo tutti gli anni da quando c'è la nuova contabilità, ci sarà anche un terzo provvedimento, che servono per la

reimputazione degli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolati dell'esercizio 2018 sull'esercizio 2019.

Sono, per cercare di essere il più possibile semplice, ma è materia davvero molto tecnica, gli impegni che si assumono nel 2018 e che vedono poi un espletamento nel corso degli esercizi successivi, in particolare su quello successivo. Parliamo di alcune partite ad esempio sul personale, per cui sono di competenza 2018 ma erogate nel 2019; piuttosto che imposte che anche noi dobbiamo pagare di competenza del 2018, ma che poi trovano la loro definizione nel 2019. Tutte poste di questo tipo.

Se comunque andate a prendere le delibere potete vedere il tutto. Non va a modificare nessun... non ha nessun impatto sui saldi di Bilancio, bensì è la cosiddetta reimputazione dei residui.

È un atto di Giunta Comunale, di cui viene data comunicazione al Consiglio Comunale come forma di ulteriore trasparenza rispetto ai nostri meccanismi contabili.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore.
Il Consiglio Comunale è terminato.

Consigliere Lampugnani

No, scusi, ho chiesto la parola.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Grazie.

Io chiedo al Sindaco la cortesia, non questa sera ma nel prossimo Consiglio Comunale, di informare su ciò che sta avvenendo nel Cinema Teatro, o per il Cinema Teatro; perché in questi giorni sono apparse sui giornali informazioni che l'area è stata assegnata, che partiranno i lavori, che c'è stata tutta una serie di incontri tra dirigenza, non dirigenza e tutte queste cose.

A me dispiace che i Consiglieri Comunali su un'opera così importante vengano a sapere dai giornali queste cose. Forse sarebbe il caso di mettere, e lo chiedo per cortesia, ad un punto dell'O.d.G. del prossimo Consiglio Comunale, che si terrà probabilmente entro la fine del mese per tutte le considerazioni, Bilancio ecc., informazioni sul... So che l'area è stata assegnata alla società il 1° di Febbraio. So

che c'è stata una riunione tra gli appaltatori, tra i tecnici comunali. Si parlava, si vociferava nei corridoi del Comune almeno venti/trenta persone che hanno fatto una riunione. Ecco, mi dispiace Sig. Sindaco che queste cose le apprendiamo sui giornali ed un'opera di questo genere, con cui la Maggioranza in modo particolare ha voluto fortemente, perché mi ricordo che quell'opera dalla Minoranza doveva essere prima un tribunale, poi doveva essere tutto un insieme di cose e non doveva essere quello che invece noi abbiamo voluto, purtroppo apprendiamo sui giornali queste cose.

A parte la lungaggine e tutte queste cose, dovute da non inadempienze nostre dell'Amministrazione, ma a tutta una serie di cose, mi sarebbe piaciuto che questa sera ad inizio del Consiglio Comunale ci fosse stato un intervento dicendo: dal 1° Febbraio abbiamo assegnato l'area, cominciano i lavori, faremo così, faremo così e faremo così.

Chiedo scusa ma credo che come Consiglio Comunale e come cittadinanza un atto ufficiale di questo genere doveva essere dovuto e non sentito o letto sui giornali. Con tutte le approssimazioni che sui giornali abbiamo imparato ad avere, a capire.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.

Il Consiglio Comunale è terminato. Al prossimo Consiglio.

- ore 01,23 -

**Il Segretario generale
Matteo Bottari**

**Il Presidente
Giovanni Vittorio Isidoro**

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ISIDORO GIOVANNI VITTORIO;1;79108350655365291552945501955945294605
Matteo Bottari;2;8522717